



**FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE**  
**FESTIVAL V NADIŠKIH DOLINAH**

**RASSEGNA STAMPA**

Studio Immedia SV

# IL PICCOLO

## Valli del Natisone, musica e torte

Dal 19 al 26 luglio il festival nato da Marionette&Burattini

► CIVIDALE

Valli del Natisone in festival: un'immagine che riporta ai coloratissimi 'palcoscenici diffusi' di Marionette&Burattini, manifestazione di riferimento per il patrimonio culturale e l'identità 'transnazionale' di un'area periferica eppure saldamente centro-europea. Costretto nelle ultime stagioni, per mancanza di fondi, a una programmazione minima, il Festival promosso dall'Associazione Puppet Fvg in collaborazione con il Cta - Centro Teatro Animazioni Go-

rizia - e in sinergia con la Regione Fvg e i nove Comuni delle Valli del Natisone ritorna dal 19 al 26 luglio con la forza di un progetto che intende svilupparne le potenzialità in una rinnovata sfida.

Marionette&Burattini diventa così il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, con una formula che ne rilancia il ruolo, il linguaggio espressivo e gli obiettivi.

«È una scommessa importante per l'idea di futuro legata alle Valli del Natisone», spiegano i curatori del Festi-

val, Roberto Piaggio e Fernando Marchiori. Fra gli appuntamenti più significativi, quelli legati agli obiettivi di promozione del territorio, di turismo sostenibile e riscoperta delle tradizioni locali, spicca innanzitutto la serata "Cantare il fronte", in programma a Cigolis di Pulfero sabato 22 luglio, alle 21. Il musicista e compositore Giovanni Dell'Olio con il Collettivo di Lagunaia proporrà un percorso fra i fronti della Grande guerra, nei luoghi che ne furono teatro: all'insegna dei canti di testimonianza, anarchici e li-



Gli attori pasticceri Roberto Abbieri e Leonardo Capuano

bertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. A Lase di Drenchia, giovedì 20 luglio, è

in programma tutta una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con visite agli orti di alcuni paesi guidate dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava. In serata ecco lo spettacolo "Orti insor-

**UN RICCO PROGRAMMA**

Rilancio del territorio e Teatro di Figura con i grandi maestri

ti", della econarratrice Elena Guerrini, e ancora, il 26 luglio a Sorzento, alle 21.30, la serata "Pasticceri" con Roberto Abbieri e Leonardo Capuano, che sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo. Non mancheranno le performance nel segno del Teatro di Figura, che resterà fra le ispirazioni primarie del festival delle Valli del Natisone, con maestri di fama internazionale, come Gigio Brunello, Is Mascareddas, Gledališče Zapik, e il debutto dello spettacolo "Salamecchi" del CTA.

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2017

# Messaggero Veneto

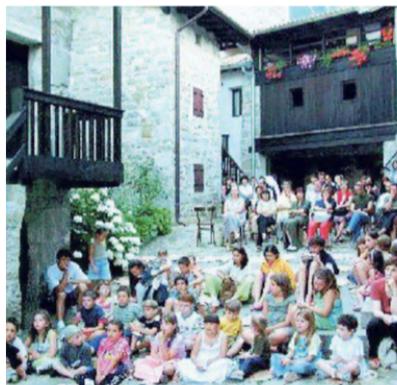


GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003  
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE  
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

VI | **Messaggero**  
estate

MESSAGGERO VENETO MARTEDÌ 27 GIUGNO 2017



Golose torte appena sfornate e burattini riservati ai bambini

## IL FESTIVAL

### Burattini, storia e torte: benvenuti nelle Valli

Ritorna dal 19 al 26 luglio il variopinto contenitore di eventi nei comuni del Natisone

► UDINE

Valli del Natisone in festival: un'immagine che riporta ai coloratissimi palcoscenici diffusi di Marionette&Burattini, manifestazione di riferimento per il patrimonio culturale e l'identità transnazionale di un'area periferica eppure saldamente centro-europea.

Il festival promosso dall'associazione Puppet Fvg in collaborazione con il Centro Teatro Animazioni Gorizia e in sinergia con la Regione e i nove Comuni delle Valli del Natisone ritorna dal 19 al 26 luglio con la forza di

un progetto che intende sviluppare le potenzialità. Marionette&Burattini diventa così il Festival delle Valli del Natisone con una formula che ne rilancia il ruolo, il linguaggio espressivo e gli obiettivi.

Fra gli appuntamenti più significativi, quelli legati agli obiettivi di promozione del territorio, di turismo sostenibile e riscoperta delle tradizioni locali, spicca innanzitutto la serata "Cantare il fronte", in programma a Cigolisi di Pulfero sabato 22 luglio, alle 21. Il musicista e compositore Giovanni Dell'Olivio con il Collettivo di Lagunaria

proporrà un percorso fra i fronti della Grande guerra, nei luoghi che ne furono teatro; all'insegna dei canti di testimonianza, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti.

A Lase di Drenchia, giovedì 20 luglio, è in programma tutta una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con visite agli orti di alcuni paesi guidate dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava. In serata ecco lo spettacolo "Orti insorti", della econarratrice Elena Guerrini, alla quale

farà seguito la premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e l'epilogo succulento a tavola, con il minestrone cucinato nel corso dello spettacolo: la materia prima, naturalmente, arriverà dagli orti locali.

E ancora, il 26 luglio a Sorzeno, alle 21.30, la serata "Pasticceri" si accenderà di emozioni originali: la performance è ambientata in una cucina-laboratorio dove di pari passo con i dialoghi e la narrazione i due protagonisti, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico.

# Messaggero estate

MESSAGGERO VENETO VENERDÌ 14 LUGLIO 2017

VENERDÌ 14 LUGLIO 2017 MESSAGGERO VENETO

Messaggero estate III

## Il "Furioso Orlando" di Vincenzo Pirrotta batteggerà il Festival delle Valli del Natisone

di **Melania Lunazzi**

Da "nelle" valli a "delle" valli. La ventitreesima edizione del Puppet festival - Marionette & Burattini ritorna dopo un anno di assenza, cambia nome e si evolve in Festival delle Valli del Natisone, conservando la sostanza legata al Teatro di Figura. Ma intanto, con quel "delle", passa da una indicazione di luogo a segno forte di appartenenza e pertinenza alle valli. È infatti proprio nella condivisione da parte degli abitanti che la manifestazione promossa dal Centro Teatro Animazione di Gorizia trova il suo senso più profondo. Lo hanno detto ieri in conferenza stampa i sindaci dei nove comu-



ni coinvolti, tutti presenti assieme ai curatori del festival, Roberto Piaggio e Fernando Marchiori e all'assessore Vincenzo Martines. Otto giorni di rappresentazioni - dal 19 al 26 luglio - ambientate nei borghi rurali tra San Pietro al Natisone e Caporetto (ogni anno c'è un gemellaggio transfrontaliero con un comune della Slovenia). Diciannove gli eventi - spettacoli, tutti gratuiti, ma la prenotazione è consigliabile visti i pochi posti/ spazi disponibili. A partire dallo spettacolo inaugurale che si terrà nell'antro di San Giovanni, un *Furioso Orlando* interpretato dal grande attore palermitano Vincenzo Pirrotta. A Oculus (venerdì 21) si terrà L'archivio delle anime una rilettura di Amleto che fonde gran-

de teatro e teatro di figura in una creazione originale. L'ultimo giorno (mercoledì 26) altri due attori di spessore, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano si caleranno nelle vesti di due pasticceri preparando davvero dolci pietanze. La cucina ritorna anche in altri spettacoli (quella errante di Claudio e Consuelo), ma soprattutto tra gli orti dei valligiani, con le visite guidate agli orti e ai paesi di Lase e Drenchia, con il teatro civile di Elena Guerrini, il riconoscimento all'orto più bello e un gran minestrone finale, naturalmente preparato raccogliendo tutto sul posto. Non mancano burattini e letture in bosco e altri spettacoli: calendario completo su [cta.gorizia.it](http://cta.gorizia.it).

# IL PICCOLO

VENERDÌ 14 LUGLIO 2017 **IL PICCOLO**

Cultura e Spettacoli | 49

## RASSEGNA

### Nelle Valli del Natisone con Orlando e Amleto

Dal 19 al 26 luglio diciannove eventi e tanti artisti in borghi e piazze fra Italia e Slovenia

#### UDINE

Otto giorni, 19 eventi e una cinquantina di artisti da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio per il nuovo Festival delle Valli del Natisone, nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia. Promosso dall'Associazione Puppets Fvg con Cta Gorizia il festival, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, si apre

mercoledì 19 luglio a Masarolis (ore 18.30) con il debutto di "Salamecchi", la nuova produzione Cta ispirata a "I vestiti nuovi dell'imperatore". E a San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla performance attoriale di Vittorio Pirrotta, "Il furioso Orlando". Attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta racconta la vicenda amorosa che muove il ca-

polavoro di Ariosto. Basteranno pochi canti per, perdersi nelle foreste e peregrinare sulle spiagge calcate dalla follia di Orlando. L'attore introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del cunto siciliano, della tammurriata e della tarantata, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un

organo.

Giovedì 20 luglio un'intera giornata è dedicata al cibo e agli Orti nelle Valli, con passeggiata e visite e con lo spettacolo "Orti insorti" della eco-narratrice Elena Guerini. Venerdì 21, a Oculis, uno spettacolo che scava nell'anima di Amleto e delle altre icone del teatro, "L'Archivio delle Anime. Amleto", di Naira Gonzalez e Massimiliano Dona-



"Il furioso Orlando"

to. Sabato 22 luglio, a Cicigolis "Cantare il fronte", un percorso fra i fronti della Grande guerra, nei luoghi che ne furono teatro,

“ Trai protagonisti Vittorio Pirrotta con Ariosto su ritmi mediterranei

con Giovanni Dell'Olivo e Lagunaria. Lunedì 24 luglio alle 21.30 a Tribil di scena "9841/Rukeli", la storia del pugile tedesco di origine sinti Johann Trollmann detto Rukeli, l'uomo che ha osato sfidare la propaganda nazista. Martedì 25 l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura, Walter Brogini e Gigio Brunello. Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

## NEDIŠKE DOLINE

### Osemdnevni čezmejni festival



V Nokulah bo na sporedu Hamlet

ŠPETER, KOBARID - **Od 19. do 26. julija** bo med Kobaridom in Špetrom zaživel poletni gledališki Festival v Nadiških dolinah (Festival delle Valli del Natisone), ki bo z izredno raznolikim programom povezal vasi na obeh straneh meje.

Tamkajšnja naselja se bodo prelevila v »razpršeno gledališko prizorišče« z različnimi igralci, lutkarji, pesniki in pripovedovalci. Festival prirejata društvi PuppetFVG in Centro Teatro Animazioni (CTA) iz Gorice v sodelovanju z občinami Špeter, Dreka, Grmek, Sv. Lenart, Podbonesec, Srednje, Sovodnja, Tavorjana, Praprotno in Kobarid.

Otvoritveni večer bo v sredo, 19. julija, ob 18.30 v Mažerolah, kjer bo na sporedu produkcija CTA *Salamelecchi* (na osnovi Andersenove pravljice Cesarjeva nova oblačila), ob 21. uri bo v vasi Sv. Ivan v Čele performans Vittoria Pirrotte *Il furioso Orlando*. V naslednjih dneh si bo mogoče ogledati posebnega Hamleta, lutkovne predstave, zgodbo o protinacističnem boksarju Rukeliju, pesmi s fronte in še marsikaj. Program je na strani [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it).

**DAL 19 AL 26 LUGLIO** il «Festival delle Valli del Natisone» con 19 eventi e spettacoli nei paesi

## Palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche teatrali

**O**tto giorni, 19 eventi e spettacoli, una cinquantina di artisti chiamati ad animare un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche. Da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio andrà in scena il «Festival delle Valli del Natisone», itinerante, transfrontaliero e multiculturale per vocazione.

A inaugurarlo, **mercoledì 19 luglio** a **Massarolis** (ore 18.30), sarà il debutto di «Salamelecchi». A **San Giovanni d'Antro**, alle 21, «Il furioso Orlando».

La seconda giornata, **giovedì 20 luglio**, ruoterà intorno al cibo: se le giocolerie di Claudio e Consuelo, con la loro «Cucina errante» terranno banco a **San Pietro al Natisone** (dalle 11 al centro estivo), a **Lase di Drenchia** è in programma tutta una giornata dedicata agli orti nelle Valli, con passeggiata e visite agli orti di alcuni paesi guidate dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione «Kobilja glava». E alle 21 ecco lo spettacolo «Orti insorti», al quale farà seguito la premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e l'epilogo succulento a tavola, con il minestrone cucinato

nel corso dello spettacolo.

**Venerdì 21 luglio** il sipario si alza alle 17 a **Bordon**, con «Il principe bestia». Alle 18.30 a **Grimacco Superiore** «Dal paese dei balocchi». E alle 21.30, a **Oculus** «L'Archivio delle anime. Amleto».

**Sabato 22 luglio**, a **Cicigolis** (ore 21) «Tornerò fra le mie Valli». Il musicista e compositore Giovanni Dell'Olivio con il Collettivo di Lagunaria con la cantante Maria Bergamo ci accompagna attraverso «Cantare il fronte», un percorso fra i fronti della Grande guerra, in dialogo con il coro «Nediški puobi». Nel pomeriggio, alle 18.30 a **Iesizza** «Anima e coru», che mostra i trucchi dell'animazione e alza il velo sulle scene tipiche dell'azione burattinesca.

**Domenica 23 luglio** si parte alle 17.30, a **Masseris**, con le «Storie raccolte lungo un sentiero», di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue «krivapete», alle suggestioni di «balavanti» e «skrati». Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi: Masseris, Dus e Jelina. Alle 21, a **Tercimonte**, riflettori su «Giovannin senza paura».



Elena Guerrini (nella foto) sarà in scena a Lase di Drenchia.

**Lunedì 24 luglio** remake di «Cap-puccetto rosso»: lo firma la compagnia slovena «Zapik gledališče», di scena alle 17 a **Kobarid**. Alle 18.30 a **Clastra** farà tappa una produzione CTA, «Cip cip bau bau». Alle 21.30 a **Tribil Inferiore**: «9841/Rukeli».

**Martedì 25 luglio** «Di là dal mare», in scena alle 18 a **Clodig**. Alle 21.30 a **Prepotto** «La grande guerra del sipario».

Nella giornata conclusiva, **mercoledì 26 luglio**, si parte alle 18 a **Togliano** con l'intramontabile «Il gran circo dei burattini».

Infine a **Sorzento**, alle 21.30, una dolcissima serata per chiudere il Festival: nel corso della performance «Pasticceri», ambientata in una cucina-laboratorio, i due protagonisti, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo.



## SPETTACOLI CHE VALORIZZANO I LUOGHI CHE LI OSPITANO

**L**il Festival delle Valli del Natisone/Festival v Nadiških dolinah riprende il testimone ultravento di «Marionette&Burattini»: il teatro di figura resterà spina dorsale della manifestazione, ma in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che abbraccerà anche il teatro d'attore e il nouveau cirque, il teatro danza... L'edizione 2017, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il Centro teatro animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i Comuni di San Pietro al Natisone/Spietar, Drenchia/

Dreka, Grimacco/Garmak, San Leonardo/Svet Lienart, Pulfero/Podbuniesac, Stregna/Sriednje, Savogna/Sauodnja, Torreano/Tauarjana, Prepotto/Prapotto, Kobarid/Caporetto.

Vincenzo Martines, presidente della V Commissione del Consiglio Regionale Fvg, Attività culturali e identità linguistiche, osserva: «Il Festival delle Valli del Natisone è una di quelle manifestazioni che alimenta la ricchezza culturale delle nostre terre, diverse ma unite in una specialità che esalta ogni singolo contesto. Così avviene anche per questo evento, finalmente ritornato a una dimensione che permette di esprimere e valorizzare non solo gli spettacoli, ma anche i luoghi che li ospitano. La Regione

è dunque orgogliosa di sostenere una manifestazione che contribuisce a elevare l'offerta culturale dell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia».

«Sulla capacità attrattiva dei luoghi si giocano le opportunità concrete di promozione del territorio del Natisone, forte di una grande tradizione e di un solido patrimonio storico e culturale – spiega Roberto Piaggio – La chiave del festival sarà il dialogo sempre più intenso con le Valli e i suoi abitanti: lo scambio umano e artistico fra i protagonisti, il pubblico e la popolazione; una formula rinnovata per portare 'in scena' l'identità delle Valli e integrarla ai nuovi linguaggi scenici». «L'apertura convinta a forme di teatralità non legate alle



“figure” è iniziata da tempo – sottolinea Fernando Marchiori - Si pensi per esempio alle fortunate passeggiate teatrali di alcuni anni fa o alla magica serata regalataci da Marco Paolini a Sorzento – e coinvolgerà quanto e più di prima le Valli e i valligiani, il palcoscenico naturale costituito da quei paesaggi incantati e l'umanità, i saperi, la memoria di chi ancora li abita».

## LA RASSEGNA

Per anni le Valli del Natisone hanno ospitato i 'palcoscenici diffusi' di *'Marionette&Burattini'*, manifestazione di riferimento per un'area periferica. Costretto nelle ultime stagioni, per mancanza di fondi, a una programmazione minima, il festival promosso da **Puppet Fgv** e **Cta** in sinergia con i 9 Comuni del territorio ritorna dal 19 al 26 luglio con un progetto che vuole essere una sfida rinnovata. A paertire

## Valli del Natisone: non soltanto burattini



Gigio Brunello

dal nome, *'Festival delle Valli del Natisone'*, con una formula che ne rilancia ruolo, linguaggio espressivo e obiettivi. Come spiegano i curatori **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, "con un dialogo sempre più intenso con gli abitanti per portare 'in scena' l'identità delle Valli integrata ai nuovi linguaggi scenici". E quindi, appuntamenti legati alla promozione del territorio, al turismo sostenibile e alla ri-

scoperta delle tradizioni locali, come *'Cantare il fronte'*, con il musicista **Giovanni Dell'Oli-vo** e il coro **Nediski Puobi**. O lo spettacolo *'Orti insorti'* della econarratrice **Elena Guerri-ni**, i dialoghi-laboratorio di cucina di **Roberto Abbiati** e **Leonardo Capuano**, oltre alle performance di teatro di figura di maestri come **Gigio Brunello**, **Is Mascareddas**, **Gledališče Zapik** e il debutto di *'Salamelecchi'* del Cta.

# IL GAZZETTINO

VI

LPN

IL GAZZETTINO

Lunedì 17 luglio 2017

## Cultura & Spettacoli

### 19 Luglio

**Festival delle Valli del Natisone.** La rassegna apre a Masarolis (ore 18.30) con il debutto di Salamelecchi, la nuova produzione Cta ispirata a un classico di Andersen, "I vestiti nuovi dell'imperatore": un testo che ricorda a giovani e adulti l'importanza del pensiero critico e insegna a diffidare dell'ottusa compiacenza. In scena Alice Melloni diretta da Roberto Piaggio, su progetto a cura di Antonella Caruzzi. E a San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vittorio Pirrotta, "Il furioso Orlando".

# IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO

Martedì 18 luglio 2017

LPN

XXI

## CULTURA & SPETTACOLI

### Ecco il Festival itinerante delle Valli del Natisone

UDINE - (al.pi.) Un festival al servizio del territorio, legato alla storia, cultura e agli abitanti delle terre in cui è nata. Per la 23° edizione, il Festival delle Valli del Natisone cambia, si rinnova e toglie dal nome il riferimento a marionette e burattini, per abbracciare il teatro in senso più ampio, senza però abbandonare il percorso fatto finora. Promosso dalla neonata associazione Puppet Fvg con il Cta di Gorizia, proporrà 19 appuntamenti in tantissimi borghi delle valli, dal 19 al 26 luglio. Il programma, per la direzione artistica a quattro mani di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, aprirà a Masarolis, con il debutto di "Salamelecchi", nuova produzione Cta ispirata a "I vestiti nuovi dell'imperatore" di Andersen, testo che sottolinea l'importanza del pensiero criti-

co. Tra gli altri appuntamenti da segnalare, sempre domani ma a San Giovanni d'Antro, Vincenzo Pirrotta porterà in grotta "Il furioso Orlando", raccontando con la sua fisicità e i ritmi siciliani la vicenda amorosa che muove dall'opera dell'Ariosto (consigliata la prenotazione). Il 21 luglio a Oculis, Naira Gonzales e Massimiliano Donato propongono "L'archivio della anime. Amleto" che indaga quello che accade quando i personaggi hanno compiuto il loro tragico destino e il pubblico ha lasciato il teatro per rientrare nella quotidianità. Serata dedicata ai canti di testimonianza, anarchici e libertari, sabato 22 luglio a Cicigolis di Pulfero con Tornerò tra le mie valli: il musicista e compositore Giovanni Dell'Olivo con il collettivo di Lagunaria proporrà "Cantare il fronte", percorso tra i fronti della Grande guerra nei luoghi che ne furono teatro in dialogo con Nediski Puobi, il più antico coro della Valli del Natisone. Chiusura, il 26, con "Il gran circo dei burattini" a Togliano e la performance "Pasticceri" con Leonardo Capuano e Roberto Abbiati, a Sorzento.

© riproduzione riservata

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

# Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003  
 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 11 DCB UDINE  
 SEDE: 3300 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527258



MESSAGGERO VENETO MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2017 MESSAGGERO VENETO

**PORDENONE BLUES FESTIVAL**

**INTERNATIONAL MUSIC DAY**

**Esposizioni e stand in piazza**

■ Ricca giornata di appuntamenti per il Pordenone Blues Festival. Oggi dalle 15 per tutto il pomeriggio piazza XX Settembre e accoglie l'International Blues music day, con esposizioni, stand, incontri, conferenze e attività per bambini dedicati al mondo della musica. Sono previste presentazioni dei servizi e di prodotti innovativi per musicisti ed esibizioni degli allievi delle scuole di musica.

**GASTRONOMIA**

**Prodotti e chef del territorio**

■ Prodotti tipici e chef del territorio. Anche questo è Pordenone Blues Festival che ha chiamato due grandi protagonisti della cucina pordenonese, Manlio Signora e Carlo Nappo (nella foto) a interpretare, questa sera a partire dalle 19.30 nella loggia del Municipio, gli ingredienti più rappresentativi del territorio. Conduce Gianna Buongiorno con la partecipazione della giornalista Clelia Delponete.

**IL CONCORSO**

**Sul palco ci si misura con i big**

■ Blues & black music contest. Fv oggi alle 20.30 in piazza XX settembre. Il festival pordenonese offre un palco communitario veri per chi vuole misurarsi con un pubblico altrettanto vero. Di retro da Flavio Baldin, garanzia di un montepremi di oltre 4 mila euro e inondazioni di stadi professionali. Presidente e padrino della serata sarà Nick The Nightfly (in foto), cantante, musicista e produttore britannico, nonché voce di Radio Monte Carlo. (g.g.)

A Masarò, oggi alle 18.30, spiarlo sul debutto di Salamelecchi, la nuova produzione CTA liberamente tratta dalla fiaba di Andersen

# il festival

## Cantastorie e burattini nelle Valli del Natissone

Si aprirà con due classici l'edizione 2017 del Festival delle Valli del Natissone/Festival V Nadisk Dolnâh che riparte fino a mercoledì 26 con attori, narratori, cantastorie, burattinai e marionettisti impegnati in una ventina di spettacoli sul palcoscenico di fuso fra Italia e Slovenia, nei comuni di San Pietro al Natissone, Drenchia, Grimacco, San Leonardo, Pulfero, Stregna, Savogna, Torressano, Prepotto e Caporetto. Sono dedicati ad Hans Christian Andersen e al suo *vestiti nuovi dell'imperatore*, fiaba senza tempo inteso al pensiero critico, e al grande poema cavalleresco *l'Orlando furioso* di Ludovico Ariosto i primi due appuntamenti del festival, in cartellone oggi. A Masarò, alle 18.30, spiarlo sul debutto di *Salamelecchi*, la nuova produzione CTA liberamente tratta dalla fiaba di Andersen che parla a giovani e adulti, insegnando a diffidare dell'ottusa compiacenza. Lo spettacolo, interpretato da Alice Melloni su progetto di Antonella Caruzzi per la

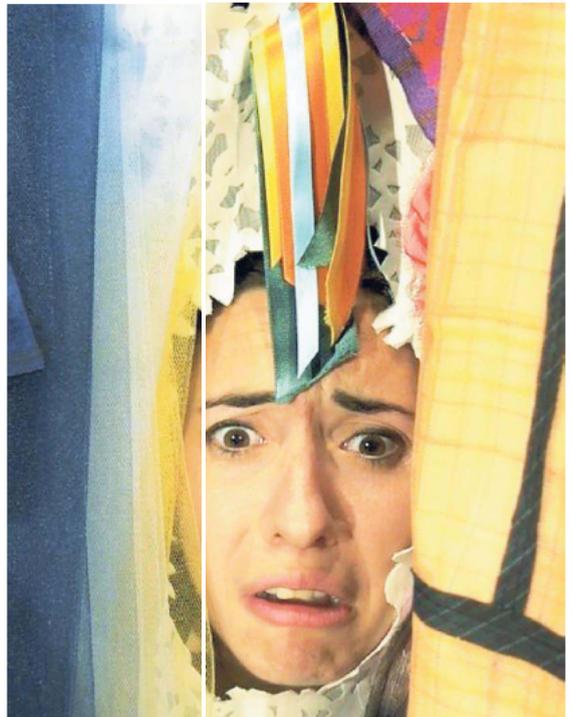
S'inaugura oggi con due classici: la fiaba dell'imperatore e il Furioso Orlando. Una ventina di spettacoli a San Pietro, Savogna, Prepotto, Stregna, Drenchia

regia di Roberto Fiaschi, è realizzata nella ditta siliatica consuetudine del CTA, per teatro d'attore e oggetti con figure mosse a vista dall'interprete. A San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance a oratorio di Vincenzo Irronta, regista e drammaturgo palermitano, al lieve di Mimmo Cuticchio ed erede della tradizione dei cantastorie, noto per l'impegno sul versante del teatro civile con gli spettacoli legati alla mafia e alle sue

vittime. *Il furioso Orlando* ripercorre la vicenda avventosa che muove il capolavoro di Ariosto, dalla fuga della bella Angelica alla pazzia di Orlando. Attraverso la sua disrompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta accompagna il pubblico in un set fantasmagorico, dalle foreste alle spiagge calcate dall'ira e dalla follia di Orlando, dai monti precossi dai Paladini al volo sulla luna con Astolfo, in gruppo a un Ippogrifo. L'ingresso è

libero, per lo spettacolo *Il furioso Orlando* consiglia la prenotazione al 0335.1753049. Info [www.cta.gorizia.it](http://www.cta.gorizia.it). Drammi, giovedì 20 il festival, curato da Roberto Fiaschi con Fernando Marchiori e promosso dall'Associazione Puppet con il CTA, proseguirà con un'intera giornata dedicata al cibo e agli Ortine delle Valli, a cura di Elena Guerrini.

Venerdì 21, a Ocellis, uno spettacolo che scava nell'anima di Amleto e delle altre icone del teatro, *L'Archivio delle Anime Amate*, di Naira Grazzalez e Massimiliano Donato. Sabato 22, a Cicigolis "Cantare il fronte", con Giovanni Dell'Olivio e Laguardia. Lunedì 24, alle 21.30, a Tribi di scena *96 di Rukoli*, la storia del pugile tedesco di origine sinti Johann Trellmann detto Rukeli, l'uomo che ha osato sfidare la propaganda nazista. Martedì 25 l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura, Walter Broggin e Gigio Brunello.



VENERDÌ 21 LUGLIO 2017

# Messaggero Veneto



**GIORNALE DEL FRIULI**

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003  
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE  
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

VENERDÌ 21 LUGLIO 2017 **MESSAGGERO VENETO**



# appuntamento

## IN SCENA

### L'ARCHIVIO DELLE ANIME A OCULIS

Prosegue il festival delle Valli del Natisone. Stasera, alle 21.30, a Oculis, andrà in scena L'archivio delle anime. In una terra desolata dove tutto è corroso dal tempo, fra un vecchio baule e tavole consunte e un gran mucchio di ossa, si aggira un becchino vestito di nero, il volto truccato. Giocando con quei resti umani, a poco a poco lo strano personaggio comincia a sprigionare tutta la magia scenica dell'opera shakespeariana. Sul palcoscenico, Massimiliano Donato.

# IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110  
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111  
Sped. in A.P.: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

il Quotidiano  di Pordenone

## CULTURA & SOCIETÀ

UDINE

### Storia e tradizioni locali È il festival del Natisone

*Un cartellone di eventi e di manifestazioni nei paesi:  
da Amleto alla storia del pugile tedesco di origine rom*

UDINE - Un festival itinerante, transfrontaliero e multiculturale per vocazione. È il Festival delle Valli del Natisone, inaugurato in questi giorni con la performance attoriale di Vincenzo Pirrotta, ma che a Cicigolis, Lase e Masseris si gioca piuttosto su uno scambio tra artisti e residenti sui canti e sulle storie locali, sugli orti e sulla vita di montagna. Nel programma curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (info ctgorizia.it) sono una cinquantina gli artisti chiamati ad anima-

re un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche. Fino al 26 luglio si alternano attori, narratori, danzatori, cantastorie e burattinai ad animare i borghi fra Italia e Slovenia intorno al fiume Natisone, palcoscenico naturale di paesaggi incantati con l'umanità, i saperi, la memoria di chi ancora li abita. Nel programma (a ingresso libero) si segnalano la giornata dedicata al cibo con le giocolerie della "Cucina errante" di Claudio e Consuelo, le passeggiate negli orti



**NATISONE**

Uno degli spettacoli teatrali che caratterizzeranno il Festival delle Valli in corso di svolgimento in provincia di Udine fino al 26 luglio prossimo

(con Lagunaria e la cantante Maria Bergamo), la storia del pugile tedesco di origine sinti Johann Trollmann detto Rukeli raccontata dal padovano Gianmarco Busetto nella sfida alla propaganda nazista. Il teatro di figura, che per vent'anni è stato perno del festival, rimane pregnante con i burattini dei sardi Is Mascareddas, i Pupi di Stac, la compagnia slovena Zapik Gledalisce, oltre che con due maestri di narrazione, burattini, marionette, pupazzi come Walter Broggin e Gigio Brunello. Il gran finale è affidato ai "Pasticceri" Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, che in una antica corte a Sorzento sfornano torte vere da offrire al pubblico.

**Giambattista Marchetto**  
© riproduzione riservata

dei valligiani e lo spettacolo "Orti insorti" della eco-narratrice Elena Guerrini, con finale a base di minestrone a Km zero, e le "Storie raccolte lungo un sentiero" di Luisa Battistig che si dipanano in una passeggiata circolare attraverso i paesi Masseris, Dus e Jelina. E ancora un Amleto riletto da Naira Gonzalez e Massimiliano Donato, un percorso fra i fronti della Grande Guerra attraverso i canti del coro valligiano Nediski Puobi e del musicista veneziano Giovanni Dell'Olivio

# IL GAZZETTINO

[www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)

REDAZIONE: VIA TORINO 110  
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111  
Sped. in A.P.: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

il Quotidiano  del NordEst

**All'interno il fascicolo** VENEZIA MESTRE • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO •

## CULTURA & SPETTACOLI

XXVI

LVE

IL GAZZETTINO

Sabato 22 luglio 2017



### IL GEMELLAGGIO

Il cantautore Giovanni Dell'Olivo e i Lagunaria al festival delle Valli del Natisone

VENEZIA - Un filo rosso artistico alimenta l'inedito gemellaggio fra la città lagunare e Natisone, il suggestivo territorio di confine fra Italia e Slovenia. Al Festival delle Valli del Natisone stasera si parte con "Tornerò fra le mie Valli", una suggestiva performance del musicista e compositore veneziano Giovanni Dell'Olivo, affiancato dal Collettivo di Lagunaria e dalla cantante Maria Bergamo, in scena a Cici-

golis di Pulfero (ore 21). "Cantare il fronte" è il filo rosso del percorso musicale che trae ispirazione dai fronti della Grande guerra, e dai luoghi che ne furono teatro: la serata si snoderà attraverso canti di testimonianza, canti anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Con

Giovanni Dell'Olivo, chitarra e voce, ci saranno anche Serena Catullo voce, Stefano Ottogalli chitarra, Alvisè Seggi contrabbasso e Walter Lucherini fisarmonica. Lunedì alle 21.30 a Trivil Inferiore riflettori sulla compagnia di ricerca veneziana Farmacia Zoo. Incontro con l'attore e drammaturgo veneziano Gianmarco Busetto che firma il testo dello spettacolo interpretando il pugile-zingaro Rukeli

SABATO 22 LUGLIO 2017

# Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003  
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE  
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

Copia di 400x600/422x116x60/150x24/20170



MESSAGGERO VENETO SABATO 22 LUGLIO 2017



## BLOCK NOTES

### IL FESTIVAL

#### Musica e burattini nelle valli

■ ■ Intensa la quarta serata del Festival delle Valli del Natisone. Oggi a Cicigolis di Pulfero (alle 21) "Tornerò fra le mie Valli", suggestiva performance del musicista e compositore Giovanni Dell'Olivo, affiancato dal Collettivo di Lagunaria e Maria Bergamo (voce). Nel pomeriggio, alle 18.30 a lesizza omaggio a una delle compagnie storiche del teatro di figura, Is Mascareddas: "Anima e coru", di Antonio Murru



## → LA RASSEGNA

### Quel pugile che sfidò il nazismo

Al Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah oggi va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti Johann Wilhelm Trollmann, il pugile che sfidò il nazismo e finì in un lager. Lo spettacolo

“9841/Rukeli”. (alle 21.30 a Tribil Inferiore - Stregna) è



firmato dalla compagna di ricerca veneziana

Farmacia Zo.

Fare memoria degli orrori del totalitarismo significa anche riscoprire e raccontare -

ostinatamente - una storia poetica e potentissima che sembrava destinata ad essere sepolta dalla polvere: questo il

presupposto dello spettacolo. L'incontro dell'attore e autore veneziano Gianmarco Busetto - che firma il testo dello spettacolo, interpreta in scena il pugile-zingaro ed è anche regista assieme a Enrico Tavella - con la storia di Rukeli è stato folgorante.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017

# Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003  
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE  
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

Copia di 400x400/422x116x400/100x420/300

IV | **Messaggero**  
estate

MESSAGGERO VENETO MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017

## IL FESTIVAL

### I burattini di Brogginì e Brunello



■ ■ La penultima giornata del Festival delle Valli del Natisone vivrà sull'omaggio a due maestri del Teatro di Figura: Walter Brogginì firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a Clodig. Un

viaggio di conoscenza che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello (nella foto) presenta la produzione scritta con Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario".





# notizie

## **Pd: Martines su nuovo corso Festival delle Valli del Natisone**

13/07/2017, ⌚ 15:19

(ACON) Trieste, 13 lug - COM/AB - "Il nuovo corso del Festival delle Valli del Natisone ha la chiara impronta di valorizzazione del territorio che emerge non solo dal nuovo titolo, ma anche dall'impegno che arriva dai sindaci, che rappresentano le comunità valligiane e che sono garanti del vero radicamento territoriale in un connubio con la cultura teatrale di figura".

Lo ha detto Vincenzo Martines (Pd), presidente della V Commissione del Consiglio regionale - attività culturali e identità linguistiche - in occasione della conferenza stampa di presentazione del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah, che si è tenuta nel palazzo della Regione di Udine.

"Molto significativa è la presenza dei sindaci a questa conferenza stampa; è chiaro che fa il paio con il nuovo titolo che è stato dato alla manifestazione".

Inoltre, Martines ha sottolineato anche la volontà ispiratrice delle nuove regole di funzionamento dei bandi per gli eventi culturali: "Come Regione abbiamo scelto di favorire i bandi e quindi di far sostenere i progetti costruiti con professionalità e che possiedano oggettivi contenuti di qualità. E questo è testimoniato anche dalla realizzazione di questo festival, una dimostrazione concreta del fatto che con la ricetta giusta tutto può funzionare meglio".

## **Ecco il Festival delle Valli del Natisone**

Dal 19 al 26 luglio, i borghi diventano un palcoscenico diffuso tra Italia e Slovenia



13 luglio 2017

Otto giorni, 19 eventi e spettacoli, una cinquantina di artisti chiamati ad animare un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche. Otto giorni di teatro, da **mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio**, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti nel **Festival delle Valli del Natisone**: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del 'teatro diffuso', capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra **Italia e Slovenia** - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate.

Il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah riprende così il testimone ultraventennale di **Marionette&Burattini**: il Teatro di Figura resterà spina dorsale della manifestazione, ma in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che abbraccerà anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il nouveau cirque, il teatro danza...

L'edizione 2017 del Festival, a cura di **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, è promossa dall'**Associazione Puppet Fgv** con il **Cta – Centro Teatro Animazioni Gorizia**, in collaborazione con la Regione e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/

Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

**Vincenzo Martines**, presidente della V Commissione del Consiglio Regionale Fvg, Attività culturali e identità linguistiche, osserva: "Il Festival delle Valli del Natisone è una di quelle manifestazioni che alimenta la ricchezza culturale delle nostre terre, diverse ma unite in una Specialità che esalta ogni singolo contesto. Così avviene anche per questo evento, finalmente ritornato a una dimensione che permette di esprimere e valorizzare non solo gli spettacoli, ma anche i luoghi che li ospitano. La Regione è dunque orgogliosa di sostenere una manifestazione che contribuisce a elevare l'offerta culturale dell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia".

"Sulla capacità attrattiva dei luoghi si giocano le opportunità concrete di promozione del territorio del Natisone, forte di una grande tradizione e di un solido patrimonio storico e culturale", spiega Piaggio. "La chiave del festival sarà il dialogo sempre più intenso con le Valli e i suoi abitanti: lo scambio umano e artistico fra i protagonisti, il pubblico e la popolazione; una formula rinnovata per portare 'in scena' l'identità delle Valli e integrarla ai nuovi linguaggi scenici".

"L'apertura convinta a forme di teatralità non legate alle 'figure' è iniziata da tempo" sottolinea Marchiori. "Si pensi per esempio alle fortunate passeggiate teatrali di alcuni anni fa o alla magica serata regalataci da Marco Paolini a Sorzento – e coinvolgerà quanto e più di prima le Valli e i valligiani, il palcoscenico naturale costituito da quei paesaggi incantati e l'umanità, i saperi, la memoria di chi ancora li abita. Gli appuntamenti di Cicigolis, Lase e Masseris, che promuovono uno scambio tra artisti e residenti in materia di canti, di orti e di storie locali, ne sono una testimonianza".

Il Festival delle Valli, itinerante, transfrontaliero e multiculturale per vocazione, continuerà a sparpagliare le sue proposte internazionali in piazzette, fienili, sagrati, sotto una pergola o dentro una legnaia, ma presenterà anche alcuni spettacoli più strutturati, come il pubblico stesso ormai richiede.

A inaugurarlo, mercoledì 19 luglio a Masarolis (ore 18.30), sarà il debutto di "Salamelecchi", la nuova produzione CTA ispirata a un classico di Andersen, "I vestiti nuovi dell'imperatore": un testo che ricorda a giovani e adulti l'importanza del pensiero critico e insegna a diffidare dell'ottusa compiacenza. In scena Alice Melloni diretta da Roberto Piaggio, su progetto a cura di Antonella Caruzzi. E a San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vittorio Pirrotta, "Il furioso Orlando": attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta racconta la vicenda amorosa che muove il capolavoro di Ariosto, la fuga della bella Angelica e la pazzia di Orlando. Basteranno pochi canti per immergersi nella poesia, perdersi nelle foreste e peregrinare sulle spiagge calcate dalla follia di Orlando. L'attore introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del cunto siciliano, della tammurriata e della tarantata, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un organo.

La seconda giornata, giovedì 20 luglio, ruoterà intorno al cibo: se le giocolerie di Claudio e Consuelo, con la loro "Cucina errante" terranno banco a San Pietro al Natisone (dalle 11 al Centro Estivo), a Lase di Drenchia è in programma tutta una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con passeggiata e visite agli orti di alcuni paesi guidate dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava. E alle 21 ecco lo spettacolo "Orti insorti", della eco-narratrice Elena Guerrini, al quale farà seguito la premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e l'epilogo succulento a tavola, con il minestrone cucinato nel corso dello spettacolo: la materia prima, naturalmente, arriverà dagli orti locali.

Venerdì 21 luglio il sipario si alza alle 17 a Bordon, con una pièce transgenerazionale, "Il principe bestia", che spiega come restare se stessi oltre le apparenze: in scena Beppe Rizzo, storico autore di Oltreilponte, con i suoi grandi pupazzi. Alle 18.30 a Grimacco superiore tornano in scena Claudio e Consuelo con la loro giocosa corrispondenza "Dal paese dei balocchi". E alle 21.30, a Oculis, ecco uno spettacolo che scava nell'anima di Amleto e delle altre icone del teatro: "L'Archivio delle Anime. Amleto", di Naira Gonzalez e Massimiliano Donato che sarà protagonista in scena, indaga quello che succede allorché della morte rimangono solo il silenzio e l'odore, quando i personaggi hanno compiuto il loro tragico destino, quando il pubblico ha consumato il suo pasto e sazio dell'eroe che pensa ha lasciato il teatro per rientrare nella quotidianità.

Sabato 22 luglio, a Cicigolis di Pulfero (ore 21) il Festival propone una serata imperdibile, "Tornerò fra le mie Valli". Il musicista e compositore Giovanni Dell'Olivio con il Collettivo di Lagunaria con la cantante Maria Bergamo ci accompagna attraverso "Cantare il fronte", un percorso fra i fronti della Grande guerra, nei luoghi che ne furono teatro: all'insegna dei canti di testimonianza, anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Nel pomeriggio, alle 18.30 a Iesizza l'omaggio a una delle compagnie storiche del Teatro di Figura nazionale, Is Mascareddas: "Anima e coru", di e con Antonio Murru, "Anima e coru", di e con Antonio Murru, mostra i trucchi dell'animazione e alza il velo sulle scene tipiche dell'azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca, con Areste Paganòs, l'originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore.

Domenica 23 luglio si parte alle 17.30, a Masseris, con le "Storie raccolte lungo un sentiero", di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skrati. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Alle 21, a Tercimonte, riflettori su "Giovannin senza paura", la produzione di Pupi di Stac ispirata a una celebre novella toscana.

Lunedì 24 luglio ecco un imperdibile remake di "Capucchetto rosso": lo firma – per burattini, musica e un pubblico coinvolto nel plot - la compagnia slovena Zapik Gledalisce, di scena alle 17 a Kobarid. Alle 18.30 a Klastra farà tappa una produzione CTA, "Cip cip bau bau": uno spettacolo per imparare a conoscersi e a capirsi con chi è 'altro' da noi, foss'anche un cagnolino, o un amico pennuto. Alle 21.30 a Tribil inferiore uno spettacolo di altissima suggestione: "9841/Rukeli", di e con Gianmarco Busetto, è la storia del pugile tedesco di origine sinti Johann Trollmann detto Rukeli. La pièce ripercorre la vicenda umana e sportiva di un uomo che, da solo, ha osato sfidare la propaganda nazista con uno dei più geniali e potenti atti di comunicazione della storia. Martedì 25 luglio l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: Walter Broggin firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a Clodig. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario": l'occasione per indagare il rapporto tra scena e burattino a partire da Mario e Linda, due 'puppet' costruiti per uno spettacolo mai andato in scena, nati da uniglio e da una quercia per incarnare Filemone e Bauci.

Nella giornata conclusiva, mercoledì 26 luglio, si parte alle 18 a Togliano con un classico intramontabile del Teatro Pirata, "Il gran circo dei burattini": una pista rutilante con grandi vedettes, da Monsieur Loyale alla donna Ercole, da Vittorio domatore di pulci a Pugaciof, il trapezista. E a Sorzento, alle 21.30, una dolcissima serata per chiudere il Festival: nel corso della performance "Pasticceri", ambientata in una cucina-laboratorio, i due protagonisti, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo. Il tutto nel contesto di una antica corte del paese, racchiusa da edifici contadini con ballatoi di legno: una specie di piccolo, prezioso "Globe Theatre" delle Valli del Natisone, lo stesso luogo che alcuni anni fa vide protagonista Marco Paolini nell'ambito di "Marionette&Burattini".

Dal 19 al 26 luglio il festival di teatro

## I borghi del Natisone diventano palcoscenico diffuso

*Diciannove eventi e spettacoli, con una cinquantina di artisti chiamati ad animare un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche*

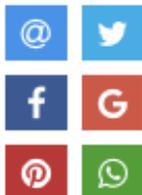


Vittorio Pirrotta in Furioso Orlando

### ■ CULTURA E SPETTACOLO

13 luglio 2017  
di redazione  
(fonte Ufficio stampa Volpe Sain)

natisone  
teatro



Diciannove eventi e spettacoli, una cinquantina di artisti chiamati ad animare un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche. Otto giorni di teatro, da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti nel **Festival delle Valli del Natisone**: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del 'teatro diffuso', capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate.

Il Festival riprende così il testimone ultraventennale di *Marionette&Burattini*: il teatro di figura resterà spina dorsale della manifestazione, ma in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che abbraccerà anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il *nouveau cirque*, il teatro danza... L'edizione 2017 del Festival, a cura di **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, è promossa dall'**Associazione Puppet FGV** con il **CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia**, in collaborazione con la **Regione Friuli Venezia Giulia** e in sinergia con i nove **Comuni delle Valli del Natisone**: San Pietro al Natisone, Drenchia, Grimacco, San Leonardo, Pulfero, Stregna, Savogna, Torreano, Prepotto, Caporetto.

«Il Festival delle Valli del Natisone - osserva **Vincenzo Martines**, presidente della V Commissione del Consiglio Regionale Fvg, Attività culturali e identità linguistiche - è una di quelle manifestazioni che alimenta la ricchezza culturale delle nostre terre, diverse ma unite in una specialità che esalta ogni singolo contesto».

«Sulla capacità attrattiva dei luoghi - spiega **Roberto Piaggio** - si giocano le opportunità concrete di promozione del territorio del Natisone, forte di una grande tradizione e di un solido patrimonio storico e culturale. La chiave del festival sarà il dialogo sempre più intenso con le Valli e i suoi abitanti». «L'apertura convinta a forme di teatralità non legate alle "figure" - sottolinea **Fernando Marchiori** - è iniziata da tempo. Gli appuntamenti di Cicigolis, Lase e Masseris, che promuovono uno scambio tra artisti e residenti in materia di canti, di orti e di storie locali, ne sono una testimonianza».



A inaugurare il festival, **mercoledì 19 luglio a Masarolis** (ore 18.30), sarà il debutto di **"Salamelecchi"**, la nuova produzione CTA ispirata a un classico di Andersen, "I vestiti nuovi dell'imperatore": un testo che ricorda a giovani e adulti l'importanza del pensiero critico e insegna a diffidare dell'ottusa compiacenza. In scena Alice Melloni diretta da Roberto Piaggio, su progetto a cura di **Antonella Caruzzi**. E a **San Giovanni d'Antro**, alle 21, riflettori sulla performance attoriale di **Vittorio Pirrotta**, **"Il furioso Orlando"**.

La seconda giornata, **giovedì 20 luglio**, ruoterà intorno al cibo: se le **giocolerie di Claudio e Consuelo, con la loro "Cucina errante"** terranno banco a San Pietro al Natisone (dalle 11 al Centro Estivo), a **Lase di Drenchia** è in programma tutta una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con passeggiata e visite agli orti di alcuni paesi guidate dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione **Kobilja glava**. E alle 21 lo spettacolo **"Orti insorti"**, della eco-narratrice **Elena Guerrini**, al quale farà seguito la premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e l'epilogo succulento a tavola, con il minestrone cucinato nel corso dello spettacolo: la materia prima, naturalmente, arriverà dagli orti locali.

**Venerdì 21 luglio** il sipario si alza alle 17 a **Bordon**, con una pièce transgenerazionale, **"Il principe bestia"**, che spiega come restare se stessi oltre le apparenze: in scena **Beppe Rizzo**, storico autore di Oltreilponte, con i suoi grandi pupazzi. **Alle 18.30 a Grimacco** superiore tornano in scena Claudio e Consuelo con la loro giocosa corrispondenza **"Dal paese dei balocchi"**. E **alle 21.30, a Oculis**, ecco uno spettacolo che scava nell'anima di Amleto e delle altre icone del teatro: **"L'Archivio delle Anime. Amleto"**, di **Naira Gonzalez** e **Massimiliano Donato** che sarà protagonista in scena, indaga quello che succede allorché della morte rimangono solo il silenzio e l'odore, quando i personaggi hanno compiuto il loro tragico destino, quando il pubblico ha consumato il suo pasto e sazio dell'eroe che pensa ha lasciato il teatro per rientrare nella quotidianità.

**Sabato 22 luglio**, a Cicigolis di Pulfero (ore 21) **il Festival propone "Tornerò nelle Valli"**. Il musicista e compositore **Giovanni Dell'Olivo** con il **Collettivo di Lagunaria** con la cantante **Maria Bergamo** accompagnerà il pubblico attraverso **"Cantare il fronte"**, un percorso fra i fronti della Grande Guerra, nei luoghi che ne furono teatro: all'insegna dei canti di testimonianza, anarchici e libertari, in dialogo con il coro **Nediski Puobi**, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Nel pomeriggio, alle **18.30 a Iesizza** l'omaggio a una delle compagnie storiche del Teatro di Figura nazionale, **Is Mascareddas: "Anima e coru"**, di e con **Antonio Murru, "Anima e coru"**, di e con Antonio Murru, mostra i trucchi dell'animazione e alza il velo sulle scene tipiche dell'azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca, con **Areste Paganòs**, l'originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore.

**Domenica 23 luglio si parte alle 17.30, a Masseris, con le "Storie raccolte lungo un sentiero"**, di e con **Luisa Battistig**, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue *krivapete*, alle suggestioni di *balavanti* e *skrati*. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. **Alle 21, a Tercimonte, riflettori su "Giovannin senza paura"**, la produzione di **Pupi di Stac** ispirata a una celebre novella toscana.

**Lunedì 24 luglio il remake di "Capuccetto rosso"**: lo firma – per burattini, musica e un pubblico coinvolto nel plot – la compagnia slovena **Zapik Gledalisce**, di scena alle 17 a Caporetto. **Alle 18.30 a Klastra** farà tappa una produzione CTA, **"Cip cip bau bau"**. **Alle 21.30 a Tribil inferiore "9841/Rukeli"**, di e con **Gianmarco Busetto**, è la storia del pugile tedesco di origine sinti Johann Trollmann detto Rukeli. La pièce ripercorre la vicenda umana e sportiva di un uomo che, da solo, ha osato sfidare la propaganda nazista con uno dei più geniali e potenti atti di comunicazione della storia. **Martedì 25 luglio l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: Walter Broggin** firma lo spettacolo **"Di là dal mare"**, in scena alle 18 a Clodig. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. **Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello** presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con **Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario"**: l'occasione per indagare il rapporto tra scena e burattino a partire da Mario e Linda, due 'puppet' costruiti per uno spettacolo mai andato in scena, nati da un tiglio e da una quercia per incarnare Filemone e Bauci.

Nella giornata conclusiva, **mercoledì 26 luglio, si parte alle 18 a Togliano** con un classico intramontabile del Teatro Pirata, **"Il gran circo dei burattini"**. E **a Sorzento, alle 21.30**, chiusura di festival con la performance **"Pasticceri"**, ambientata in una cucina-laboratorio, i due protagonisti, **Roberto Abbiati** e **Leonardo Capuano**, sformeranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo. Il tutto nel contesto di una antica corte del paese, racchiusa da edifici contadini con ballatoi di legno: una specie di piccolo, prezioso "Globe Theatre" delle Valli del Natisone, lo stesso luogo che alcuni anni fa vide protagonista Marco Paolini nell'ambito di "Marionette&Burattini".

Ingresso libero, info: [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

DA MERCOLEDÌ 19 A MERCOLEDÌ 26 LUGLIO

## Festival delle Valli del Natisone: spazio ad attori, narratori, cantastorie e burattinai

- Il teatro di Figura resterà spina dorsale della manifestazione, ma in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che abbraccerà anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il nouveau cirque, il teatro danza

REDAZIONE UDINE | 13/07/2017 13:46:32

 stampa

 commenti

 Consiglia

Condividi

4 persone consigliano questo elemento. Consiglialo prima di tutti i tuoi amici.



**UDINE** – Otto giorni, 19 eventi e spettacoli, una cinquantina di artisti chiamati ad animare un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche. Otto giorni di teatro, da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti nel Festival delle Valli del Natisone: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del ‘teatro diffuso’, capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante ‘agorà sceniche’ intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. Il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah riprende così il testimone ultraventennale di Marionette&Burattini: il Teatro di Figura resterà spina dorsale della manifestazione, ma in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che

abbraccerà anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il nouveau cirque, il teatro danza.

**A inaugurarlo, mercoledì 19 luglio** a Masarolis (alle 18.30), sarà il debutto di 'Salamelecchi', la nuova produzione CTA ispirata a un classico di Andersen, 'I vestiti nuovi dell'imperatore': un testo che ricorda a giovani e adulti l'importanza del pensiero critico e insegna a diffidare dell'ottusa compiacenza. In scena Alice Melloni diretta da Roberto Piaggio, su progetto a cura di Antonella Caruzzi. E a San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vittorio Pirrotta, 'Il furioso Orlando'.

**La seconda giornata, giovedì 20 luglio**, ruoterà intorno al cibo: se le giocolerie di Claudio e Consuelo, con la loro 'Cucina errante' terranno banco a San Pietro al Natisone (dalle 11 al Centro Estivo), a Lase di Drenchia è in programma tutta una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con passeggiata e visite agli orti di alcuni paesi guidate dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava. E alle 21 ecco lo spettacolo 'Orti insorti', della eco-narratrice Elena Guerrini, al quale farà seguito la premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e l'epilogo succulento a tavola, con il minestrone cucinato nel corso dello spettacolo: la materia prima, naturalmente, arriverà dagli orti locali.

**Venerdì 21 luglio** il sipario si alza alle 17 a Bordon, con una pièce transgenerazionale, 'Il principe bestia', che spiega come restare se stessi oltre le apparenze: in scena Beppe Rizzo, storico autore di Oltrelponte, con i suoi grandi pupazzi. Alle 18.30 a Grimacco superiore tornano in scena Claudio e Consuelo con la loro giocosa corrispondenza 'Dal paese dei balocchi'. E alle 21.30, a Oculis, ecco uno spettacolo che scava nell'anima di Amleto e delle altre icone del teatro: 'L'Archivio delle Anime. Amleto', di Naira Gonzalez e Massimiliano Donato che sarà protagonista in scena, indaga quello che succede allorchè della morte rimangono solo il silenzio e l'odore, quando i personaggi hanno compiuto il loro tragico destino, quando il pubblico ha consumato il suo pasto e sazio dell'eroe che pensa ha lasciato il teatro per rientrare nella quotidianità.

**Sabato 22 luglio**, a Cicigolis di Pulfero (alle 21) il Festival propone una serata imperdibile, 'Tornerò fra le mie Valli'. Il musicista e compositore Giovanni Dell'Olive con il Collettivo di Lagunaria con la cantante Maria Bergamo ci accompagna attraverso 'Cantare il fronte', un percorso fra i fronti della Grande guerra, nei luoghi che ne furono teatro.

**Domenica 23 luglio** si parte alle 17.30, a Masseris, con le 'Storie raccolte lungo un sentiero', di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skрати. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Alle 21, a Tercimonte, riflettori su 'Giovannin senza paura', la produzione di Pupi di Stac ispirata a una celebre novella toscana.

**Lunedì 24 luglio** ecco un imperdibile remake di 'Capuccetto rosso': lo firma – per burattini, musica e un pubblico coinvolto nel plot - la compagnia slovena Zapik Gledalisce, di scena alle 17 a Kobarid. Alle 18.30 a Klastra farà tappa una produzione CTA, 'Cip cip bau bau': uno

spettacolo per imparare a conoscersi e a capirsi con chi è 'altro' da noi, foss'anche un cagnolino, o un amico pennuto. Alle 21.30 a Tribil inferiore uno spettacolo di altissima suggestione: '9841/Rukeli', di e con Gianmarco Busetto, è la storia del pugile tedesco di origine sinti Johann Trollmann detto Rukeli. La pièce ripercorre la vicenda umana e sportiva di un uomo che, da solo, ha osato sfidare la propaganda nazista con uno dei più geniali e potenti atti di comunicazione della storia.

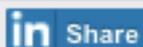
**Martedì 25 luglio** l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: Walter Brogini firma lo spettacolo 'Di là dal mare', in scena alle 18 a Clodig. Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con Gyula Molnar, 'La grande guerra del sipario'.

**Nella giornata conclusiva, mercoledì 26 luglio**, si parte alle 18 a Togliano con un classico intramontabile del Teatro Pirata, 'Il gran circo dei burattini': una pista rutilante con grandi vedettes, da Monsieur Loyale alla donna Ercole, da Vittorio domatore di pulci a Pugaciof, il trapezista. E a Sorzento, alle 21.30, una dolcissima serata per chiudere il Festival: nel corso della performance 'Pasticceri', ambientata in una cucina-laboratorio, i due protagonisti, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo.

Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

## FESTIVAL VALLI DEL NATISONE 2017, DAL 19 AL 26 LUGLIO TORNA IL "PALCOSCENICO DIFFUSO" NELLE VALLI FRA LA SLOVENIA E CIVIDALE, TANTI EVENTI DI TEATRO MUSICA E NARRAZIONE

| [Stampa](#) |



UDINE – **Valli del Natisone in festival**: un'immagine che riporta ai coloratissimi 'palcoscenici diffusi' di Marionette&Burattini, manifestazione di riferimento per il patrimonio culturale e l'identità 'transnazionale' di un'area periferica eppure saldamente centro-europea. Costretto nelle ultime stagioni, per mancanza di fondi, a una programmazione minima, **il Festival promosso dall'Associazione Puppet FGV in collaborazione con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia – e in sinergia con la Regione FVG e i nove Comuni delle Valli del Natisone** ritorna dal 19 al 26 luglio con la forza di un progetto che intende svilupparne

**le potenzialità in una rinnovata sfida.** Marionette&Burattini **diventa così il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah**, con una formula che ne rilancia il ruolo, il linguaggio espressivo e gli obiettivi. «È una scommessa importante per l'idea di futuro legata alle Valli del Natisone – spiegano i curatori del Festival, **Roberto Piaggio e Fernando Marchiori**. – Sulla capacità attrattiva dei luoghi si giocano le opportunità concrete di promozione del territorio del Natisone, forte di una grande tradizione e di un solido patrimonio storico e culturale. La chiave del festival sarà il dialogo sempre più intenso con le Valli e i suoi abitanti: lo scambio umano e artistico fra i protagonisti, il pubblico e la popolazione; una formula rinnovata per portare 'in scena' l'identità delle Valli e integrarla ai nuovi linguaggi scenici».

**Fra gli appuntamenti più significativi, quelli legati agli obiettivi di promozione del territorio, di turismo sostenibile e riscoperta delle tradizioni locali, spicca innanzitutto la serata "Cantare il fronte"**, in programma a Cicigolis di Pulfero sabato 22 luglio, alle 21. Il musicista e compositore Giovanni **Dell'Olivo con il Collettivo di Lagunaria** proporrà un percorso fra i fronti della Grande guerra, nei luoghi che ne furono teatro: all'insegna dei canti di testimonianza, anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti.

**A Lase di Drenchia, giovedì 20 luglio, è in programma tutta una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con visite agli orti di alcuni paesi guidate dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava.** In serata ecco lo spettacolo "Orti insorti", della econarratrice Elena Guerrini, alla quale farà seguito la premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e l'epilogo succulento a tavola, con il minestrone cucinato nel corso dello spettacolo: la materia prima, naturalmente, arriverà dagli orti locali.

**E ancora, il 26 luglio a Sorzento, alle 21.30, la serata "Pasticceri" si accenderà di emozioni originalissime:** la performance è ambientata in **una cucina-laboratorio dove di pari passo con i dialoghi e la narrazione i due protagonisti, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo.** Il tutto nel contesto di una antica corte del paese, racchiusa da edifici contadini con ballatoi di legno: una specie di piccolo, prezioso "Globe Theatre" delle Valli del Natisone, lo stesso luogo che alcuni anni fa vide protagonista Marco Paolini sempre nell'ambito del Festival.

Non mancheranno le **performance nel segno del Teatro di Figura, che resterà fra le ispirazioni primarie del festival delle Valli del Natisone, con maestri di fama internazionale, come Gigio Brunello, Is Mascareddas, Gledališče Zapik**, e il debutto dello spettacolo **"Salamelecchi"** del CTA. Appuntamento con la conferenza stampa di presentazione nel mese di luglio, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)



## FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017

Scritto da: Redazione 2017-07-17 In Giovani espressioni, Gorizia e provincia, HOT, SLIDER, Teatro  
 Commenti disabilitati su FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017



Salamelecchi

UDINE – In scena due classici per la giornata inaugurale del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah che riparte con la sua edizione 2017 **in programma da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio**. Attori, narratori, cantastorie, burattinai e marionettisti saranno protagonisti di un festival rinnovato, un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche, itinerante, transfrontaliero e multiculturale: otto giorni coinvolgenti quanto e più di prima per il pubblico e gli abitanti delle Valli del Natisone. Sono dedicati ad Hans Christian Andersen e al suo "I vestiti nuovi dell'imperatore", fiaba senza tempo intorno al pensiero critico, e al grande poema cavalleresco

"L'Orlando furioso" di Ludovico Ariosto i primi due appuntamenti del festival, in cartellone mercoledì 19 luglio. A Masarolis, alle 18.30, sipario sul debutto di "Salamelecchi", la nuova produzione CTA – Centro Teatro Animazioni e Figure liberamente tratta dalla fiaba di Andersen che parla a giovani e adulti, insegnando a diffidare dell'ottusa compiacenza. Lo spettacolo, su progetto di Antonella Caruzzi per la regia di Roberto Piaggio, è realizzato nella cifra stilistica consueta del CTA, per teatro d'attore e oggetti con figure mosse a vista dall'interprete. L'attrice Alice Melloni, nell'impianto



# I D D S E R S E

scenico di Maria De Fornasari, ci guiderà attraverso la storia di un imperatore vanesio e sciocco, circondato da cortigiani attenti a compiacerlo in tutti i modi. Così come la gente che lo teme e lo adula. Finché un bimbo, dicendo semplicemente la verità, svelerà l'ipocrisia mettendo così in discussione il castello di menzogne su cui si basa il regno. Essere fuori dal coro, pensare con la propria testa e dire ciò che si pensa, è difficile e necessita di coraggio.

A San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vincenzo Pirrotta, regista e drammaturgo palermitano, allievo di Mimmo Cuticchio ed erede della tradizione dei cuntisti, noto per l'impegno sul versante del teatro civile con gli spettacoli legati alla mafia e alle sue vittime. "Il furioso Orlando" ripercorre la vicenda amorosa che muove il capolavoro di Ariosto, dalla fuga della bella Angelica alla pazzia di Orlando. Attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta accompagna il pubblico in un set fantasmagorico, dalle foreste alle spiagge calcate dall'ira e dalla follia di Orlando, dai monti percorsi dai Paladini al volo sulla luna con Astolfo, in groppa a un Ippogrifo. Il nome di Vincenzo Pirrotta è associato soprattutto alla sperimentazione e contaminazione: peculiarità caratterizzanti dei suoi lavori teatrali, come questo "Furioso Orlando" allestito in occasione del quinto centenario dalla pubblicazione del poema. Il performer siciliano introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del cunto siciliano, della tammurriata e della tarantata, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un organo. **L'ingresso è libero, "per lo spettacolo Il furioso Orlando è consigliata la prenotazione al nr. 335 1753049 (tutti i giorni, 10-12 e 14.30-17.00). Info sul sito CTAwww.ctagorizia.it.**

18 luglio 2017

## Otto giorni di festival nelle Valli del Natisone

UDINE. In scena due classici per la giornata inaugurale del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah che riparte con la sua edizione 2017 in programma da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio. Attori, narratori, cantastorie, burattinai e marionettisti saranno protagonisti di un festival rinnovato, un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche, itinerante, transfrontaliero e multiculturale: otto giorni coinvolgenti quanto e più di prima per il pubblico e gli abitanti delle Valli del Natisone. Sono dedicati ad Hans Christian Andersen e al suo "I vestiti nuovi dell'imperatore", fiaba senza tempo intorno al pensiero critico, e al grande poema cavalleresco "L'Orlando furioso" di Ludovico Ariosto i primi due appuntamenti del festival, in cartellone mercoledì 19 luglio.



*Salamelecchi*

A Masarolis, alle 18.30, sipario sul debutto di "Salamelecchi", la nuova produzione CTA – Centro Teatro Animazioni e Figure liberamente tratta dalla fiaba di Andersen che parla a giovani e adulti, insegnando a diffidare dell'ottusa compiacenza. Lo spettacolo, su progetto di Antonella Caruzzi per la regia di Roberto Piaggio, è realizzato nella cifra stilistica consueta del CTA, per teatro d'attore e oggetti con figure mosse a vista dall'interprete. L'attrice Alice Melloni, nell'impianto scenico di Maria De Fornasari, ci guiderà attraverso la storia di un imperatore vanesio e sciocco, circondato da cortigiani attenti a compiacerlo in tutti i modi. Così come la gente che lo teme e lo adula. Finché un bimbo, dicendo semplicemente la verità, svelerà l'ipocrisia mettendo così in discussione il castello di menzogne su cui si basa il regno. Essere fuori dal coro, pensare con la propria testa e dire ciò che si pensa, è difficile e necessita di coraggio.



*Il furioso Orlando*

A San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vincenzo Pirrotta, regista e drammaturgo palermitano, allievo di Mimmo Cuticchio ed erede della tradizione dei cuntisti, noto per l'impegno sul versante del teatro civile con gli spettacoli legati alla mafia e alle sue vittime. "Il furioso Orlando" ripercorre la vicenda amorosa che muove il capolavoro di Ariosto, dalla fuga della bella Angelica alla pazzia di Orlando. Attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta accompagna il pubblico in un set fantasmagorico, dalle foreste alle spiagge calcate dall'ira e dalla

follia di Orlando, dai monti percorsi dai Paladini al volo sulla luna con Astolfo, in groppa a un Ippogrifo. Il nome di Vincenzo Pirrotta è associato soprattutto alla sperimentazione e contaminazione: peculiarità caratterizzanti dei suoi lavori teatrali, come questo "Furioso Orlando" allestito in occasione del quinto centenario dalla pubblicazione del poema. Il performer siciliano introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del cunto siciliano, della tammurriata e della tarantata, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un organo. L'ingresso è libero, per lo spettacolo "Il furioso Orlando" è consigliata la prenotazione al 335 1753049 (tutti i giorni, 10-12 e 14.30-17). Info sul sito CTA [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

Curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FGV con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, il Festival delle Valli del Natisone è realizzato in collaborazione con la Regione, in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tuarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

Argomenti correlati: [FESTIVAL VALLI NATISONE](#) [SAN PIETRO AL NATISONE](#)



18

Jul

## Cividale: il Festival delle Valli del Natisone 2017 parte con il teatro il 19 luglio

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) [festival valli natisone](#)

Like 1

Tweet



In scena due classici per la giornata inaugurale del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah che riparte con la sua edizione 2017 in programma da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio. Attori, narratori, cantastorie, burattinai e marionettisti saranno protagonisti di un festival rinnovato, un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche, itinerante, transfrontaliero e multiculturale: otto giorni coinvolgenti quanto e più di prima per il pubblico e gli abitanti delle Valli del Natisone. Sono dedicati ad Hans Christian Andersen e al suo "I vestiti nuovi dell'imperatore", fiaba senza tempo intorno al pensiero critico, e al grande poema cavalleresco "L'Orlando furioso" di Ludovico Ariosto i primi due appuntamenti del festival, in cartellone mercoledì 19 luglio. A Masarolis, alle 18.30, sipario sul debutto di "Salamelecchi", la nuova produzione CTA – Centro Teatro Animazioni e Figure liberamente tratta dalla fiaba di Andersen che parla a giovani e adulti, insegnando a diffidare dell'ottusa compiacenza. Lo spettacolo, su progetto di Antonella Caruzzi per la regia di Roberto Piaggio, è realizzato nella cifra stilistica consueta del CTA, per teatro d'attore e oggetti con figure mosse a vista dall'interprete.



L'attrice Alice Melloni, nell'impianto scenico di Maria De Fornasari, ci guiderà attraverso la storia di un imperatore vanesio e sciocco, circondato da cortigiani attenti a compiacerlo in tutti i modi. Così come la gente che lo teme e lo adula. Finché un bimbo, dicendo semplicemente la verità, svelerà l'ipocrisia mettendo così in discussione il castello di menzogne su cui si basa il regno. Essere fuori dal coro, pensare con la propria testa e dire ciò che si pensa, è difficile e necessita di coraggio. A San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vincenzo Pirrotta, regista e drammaturgo palermitano, allievo di Mimmo Cuticchio ed erede della tradizione dei cuntisti, noto per l'impegno sul versante del teatro civile con gli spettacoli legati alla mafia e alle sue vittime. "Il furioso Orlando" ripercorre la vicenda amorosa che muove il capolavoro di Ariosto, dalla fuga della bella Angelica alla pazzia di Orlando. Attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta accompagna il pubblico in un set fantasmagorico, dalle foreste alle spiagge calcate dall'ira e dalla follia di Orlando, dai monti percorsi dai Paladini al volo sulla luna con Astolfo, in groppa a un Ippogrifo. Il nome di Vincenzo Pirrotta è associato soprattutto alla sperimentazione e contaminazione: peculiarità caratterizzanti dei suoi lavori teatrali, come questo "Furioso Orlando" allestito in occasione del quinto centenario dalla pubblicazione del poema. Il performer siciliano introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del cunto siciliano, della tammurriata e della tarantata, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un organo. L'ingresso è libero, "per lo spettacolo Il furioso Orlando è consigliata la prenotazione al nr. 335 1753049 (tutti i giorni, 10-12 e 14.30-17.00).

## L'Orlando di Ariosto e i suoi paladini aprono il Festival delle Valli del Natisone



Udine (UD) - In scena due classici per la giornata inaugurale del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah che riparte con la sua edizione 2017 in programma da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio. Attori, narratori, cantastorie, burattinai e marionettisti saranno protagonisti di un festival rinnovato, un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche, itinerante, transfrontaliero e multiculturale: otto giorni coinvolgenti quanto e più di prima per il pubblico e gli abitanti delle Valli del Natisone.



Sono dedicati ad Hans Christian Andersen e al suo "I vestiti nuovi dell'imperatore", fiaba senza tempo intorno al pensiero critico, e al grande poema cavalleresco "L'Orlando furioso" di Ludovico Ariosto i primi due appuntamenti del festival, in cartellone mercoledì 19 luglio. A Masarolis, alle 18.30, sipario sul debutto di "Salamelecchi", la nuova produzione CTA - Centro Teatro Animazioni e Figure liberamente tratta dalla fiaba di Andersen che parla a giovani e adulti, insegnando a diffidare dell'ottusa compiacenza.

Lo spettacolo, su progetto di Antonella Caruzzi per la regia di Roberto Piaggio, è realizzato nella cifra stilistica consueta del CTA, per teatro d'attore e oggetti con figure mosse a vista dall'interprete. L'attrice Alice Melloni, nell'impianto scenico di Maria De Fornasari, ci guiderà attraverso la storia di un imperatore vanesio e sciocco, circondato da cortigiani attenti a compiacerlo in tutti i modi. Così come la gente che lo teme e lo adula. Finché un bimbo, dicendo semplicemente la verità, svelerà l'ipocrisia mettendo così in discussione il castello di menzogne su cui si basa il regno. Essere fuori dal coro, pensare con la propria testa e dire ciò che si pensa, è difficile e necessita di coraggio.

A San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vincenzo Pirrotta, regista e drammaturgo palermitano, allievo di Mimmo Cuticchio ed erede della tradizione dei cuntisti, noto per l'impegno sul versante del teatro civile con gli spettacoli legati alla mafia e alle sue vittime. "Il furioso Orlando" ripercorre la vicenda amorosa che muove il capolavoro di Ariosto, dalla fuga della bella Angelica alla pazzia di Orlando. Attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta accompagna il pubblico in un set fantasmagorico, dalle foreste alle spiagge calcate dall'ira e dalla follia di Orlando, dai monti percorsi dai Paladini al volo sulla luna con Astolfo, in groppa a un Ippogrifo.

Il nome di Vincenzo Pirrotta è associato soprattutto alla sperimentazione e contaminazione: peculiarità caratterizzanti dei suoi lavori teatrali, come questo "Furioso Orlando" allestito in occasione del quinto centenario dalla pubblicazione del poema. Il performer siciliano introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del cunto siciliano, della tammurriata e della tarantata, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un organo.

L'ingresso è libero, per lo spettacolo "Il furioso Orlando" è consigliata la prenotazione al nr. 335 1753049 (tutti i giorni, 10-12 e 14.30-17.00).

## FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017

LA PRIMA ASSOLUTA DI SALAMELECCHI, UNA PRODUZIONE CTA ISPIRATA AL CLASSICO DI ANDERSEN, E IL FURIOSO ORLANDO PORTATO IN SCENA DA VINCENZO PIRROTTA INAUGURANO, MERCOLEDÌ 19 LUGLIO, IL FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017, DI SCENA FINO AL 26 NEL SUGGESTIVO "PALCOSCENICO DIFFUSO" FRA ITALIA E SLOVENIA, INTORNO AL FIUME NATISONE.

IN PRIMA FVG VINCENZO PIRROTTA, A LUNGO ALLIEVO DEL CUNTISTA MIMMO CUTICCHIO E NOTO PER IL SUO IMPEGNO A TEATRO SUI TEMI DELLA MAFIA, PRESENTA UNA DIROMPENDE PERFORMANCE DEDICATA ALL'ORLANDO FURIOSO, ALLESTITA NEI 500 ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DEL POEMA DI LUDOVICO ARIOSTO. SAN GIOVANNI D'ANTRO COME UN CALEIDOSCOPICO SET DOVE SCORRERANNO LE SPIAGGE CALCATE DALL'IRA E DALLA FOLLIA DI ORLANDO, I MONTI PERCORSI DAI PALADINI, IL VOLO SULLA LUNA CON ASTOLFO, IN GROPPA A UN IPOGRIFO.



In scena due classici per la giornata inaugurale del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah che riparte con la sua edizione 2017 in programma da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio. Attori, narratori, cantastorie, burattinai e marionettisti saranno protagonisti di un festival rinnovato, un palcoscenico senza frontiere di generi e tecniche, itinerante, transfrontaliero e multiculturale: otto giorni coinvolgenti quanto e più di prima per il pubblico e gli abitanti delle Valli del Natisone. Sono dedicati ad Hans Christian Andersen e al suo "I vestiti nuovi dell'imperatore", fiaba senza tempo intorno al pensiero critico, e al grande poema cavalleresco "L'Orlando furioso" di Ludovico Ariosto i primi due appuntamenti del festival, in cartellone mercoledì 19 luglio. A Masarolis, alle 18.30, sipario sul debutto di "Salamelecchi", la nuova produzione CTA – Centro Teatro Animazioni e Figure liberamente tratta dalla fiaba di Andersen che parla a giovani e adulti, insegnando a diffidare dell'ottusa compiacenza. Lo spettacolo, su progetto di Antonella Caruzzi per la regia di Roberto Piaggio, è realizzato nella cifra stilistica consueta del CTA, per teatro d'attore e oggetti con figure mosse a vista dall'interprete. L'attrice Alice Melloni, nell'impianto scenico di Maria De Fornasari, ci guiderà attraverso la storia di un imperatore vanesio e sciocco, circondato da cortigiani attenti a compiacerlo in tutti i modi. Così come la gente che lo teme e lo adula.

Finché un bimbo, dicendo semplicemente la verità, svelerà l'ipocrisia mettendo così in discussione il castello di menzogne su cui si basa il regno. Essere fuori dal coro, pensare con la propria testa e dire ciò che si pensa, è difficile e necessita di coraggio.

A San Giovanni d'Antro, alle 21, riflettori sulla straordinaria performance attoriale di Vincenzo Pirrotta, regista e drammaturgo palermitano, allievo di Mimmo Cuticchio ed erede della tradizione dei cuntisti, noto per l'impegno sul versante del teatro civile con gli spettacoli legati alla mafia e alle sue vittime. "Il furioso Orlando" ripercorre la vicenda amorosa che muove il capolavoro di Ariosto, dalla fuga della bella Angelica alla pazzia di Orlando. Attraverso la sua dirompente fisicità e la sua forza interpretativa, Pirrotta accompagna il pubblico in un set fantasmagorico, dalle foreste alle spiagge calcate dall'ira e dalla follia di Orlando, dai monti percorsi dai Paladini al volo sulla luna con Astolfo, in groppa a un Ippogrifo. Il nome di Vincenzo Pirrotta è associato soprattutto alla **sperimentazione e contaminazione**: peculiarità caratterizzanti dei suoi lavori teatrali, come questo "Furioso Orlando" allestito in occasione del quinto centenario dalla pubblicazione del poema. Il *performer* siciliano introdurrà alcuni canti con un breve monologo, per poi utilizzare i ritmi mediterranei alla base della sua ricerca, echi del cunto siciliano, della tammurriata e della tarantata, con il corpo che diventa strumento di tonalità diverse, come la tastiera di un organo. L'ingresso è libero, "per lo spettacolo Il furioso Orlando è consigliata la prenotazione al nr. 335 1753049 (tutti i giorni, 10-12 e 14.30-17.00). Info sul sito CTA [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it). Curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FGV con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, il Festival delle Valli del Natisone è realizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

*comunicato stampa*



**Trieste Cafe**

"Mi piace" aggiunto alla Pagina · 18 luglio · 🌐

TEATRO, APRE DOMANI IL FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE, I PERSONAGGI DI ORLANDO E SALAMELECCHI IN SCENA PER LA SERATA INAUGURALE, 8 GIORNI SUL PALCOSCENICO DIFFUSO FRA ITALIA E SLOVENIA

– In scena due classici per la giornata inaugurale del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah che riparte con la sua edizione 2017 in programma da mercoledì 19 a mercoledì 26 luglio.



## "Orti insorti": cibo e sostenibilità protagonisti al Festival delle Valli del Natisone



Udine (UD) - "Quando il mondo classico sarà esaurito, quando saranno morti tutti i contadini e tutti gli artigiani, quando non ci saranno più le lucciole, le api, le farfalle, quando l'industria avrà reso inarrestabile il ciclo della produzione, allora la nostra storia sarà finita". E' dalle parole di Pier Paolo Pasolini, datate 1962, che trae ispirazione l'eco-narratrice



Elena Guerrini per la sua performance "Orti insorti". Il suo è un teatro civile che sa di terra e di pane, che parla di cascine, rivoluzioni e campi di grano: il teatro ecologico di una cantastorie del terzo millennio che invita a riflettere sulla prepotenza delle macchine, sul danno delle monoculture, sulle cementificazioni selvagge e la vita ridotta a merce.

La seconda giornata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah, in programma fino a mercoledì 26 luglio, vede protagonista Elena Guerrini domani, giovedì 20 luglio, alle 21 nel borgo di Lase - Drenchia: in scena un vero e proprio "manifesto" della nuova civiltà contadina, per riannodare il legame spezzato con la natura e riflettere su come rispettare l'ambiente, inquinare un po' meno e coltivare ciò che mangiamo. Sugli orti del paese saranno puntati i riflettori alle 19, con visite guidate per il pubblico dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava.

E alle 21, con "Orti insorti", la serata si alimenterà di stornelli, proverbi, ricette della nonna, di ricordi della natura che fu, di visioni fra locale e globale, di riflessioni sulla scomparsa delle api, sui semi fatti in casa e scambiati tra ortolani e di quelli delle multinazionali dell'agribusiness, sui nani da giardino e le strade bianche. L'ingresso è gratuito, ma agli spettatori viene richiesto un piccolo dono: un ortaggio da consegnare all'ingresso, e a fine spettacolo minestrone per tutti ! Non mancherà un riconoscimento all'orto più bello.

La giornata di giovedì 20 luglio nelle Valli del Natisone sarà nel segno del cibo, e si aprirà alle 11.00 nel Centro Estivo di San Pietro al Natisone con lo spettacolo vincitore del concorso ANAP MigrAZIONI 2017, "La cucina errante", una produzione itinerante di canto, storie, giocoleria e clownerie firmata dal Duo Claudio e Consuelo. Due stravaganti cuochi viaggiano con il loro bagaglio di complicità e con il loro strampalato mezzo di trasporto, un ibrido fra una cucina ben fornita di stoviglie e una nave su ruote, attraversando con musica e racconti luoghi, popoli e cucine diverse.

Questa bizzarra coppia sa che in ogni luogo la gente non ha bisogno solo di pasta e fagioli, di ravioli col tartufo, di gelato al lampone... per vivere serve viaggiare con la fantasia. E nutrirla. Così i nostri cuochi cercano posti dove la gente abbia ancora il tempo di ascoltarli cucinare, con diversi ingredienti, i loro racconti. Lei, ottimista, declama filastrocche sul tema del viaggio, offre a chi passa "stuzzichini di storie" come aperitivo, aforismi stampati su foglietti ripiegati e puntati su un vassoio con stuzzicadenti a mo' di tartine. Lui brontola, e spinge la cucina.

L'ingresso è libero.

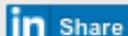
Info sul sito CTA [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it).

Curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FGV con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, il Festival delle Valli del Natisone è realizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Spietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain

## Cibo e sostenibilità in scena al festival delle valli del Natisone

[| Stampa |](#)



FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017

*Quando saranno morti tutti i contadini e tutti gli artigiani, quando non ci saranno più le lucciole, le api, le farfalle, quando l'industria avrà reso inarrestabile il ciclo della produzione, allora la nostra storia sarà finita.*

Pier Paolo Pasolini, 1962

GIOVEDÌ 20 LUGLIO IL TEATRO PARLA DI CIBO E SOSTENIBILITÀ: DALLA "CUCINA, MINISTRONE PER TUTTI! ERRANTE" DEI CANTASTORIE CLAUDIO E CONSUELO, AGLI "ORTI INSORTI" PORTATI IN SCENA DALL'ECO-NARRATRICE ELENA GUERRINI

ALLE 19 VISITE GUIDATE ALLA SCOPERTA DEGLI ORTI NEL BORGO DI LASE-DRENCHIA. E UNA PERFORMANCE INTERATTIVA CHE FINISCE A CENA: L'INGRESSO È GRATUITO, MA È GRADITO UN ORTAGGIO ALL'INGRESSO. A FINE SPETTACOLO



“Quando il mondo classico sarà esaurito, quando saranno morti tutti i contadini e tutti gli artigiani, quando non ci saranno più le lucciole, le api, le farfalle, quando l’industria avrà reso inarrestabile il ciclo della produzione, allora la nostra storia sarà finita”. E’ dalle parole di Pier Paolo Pasolini, datate 1962, che trae ispirazione l’eco-narratrice Elena Guerrini per la sua performance “Orti insorti”. Il suo è un teatro civile che sa di terra e di pane, che parla di cascine, rivoluzioni e campi di grano: il teatro ecologico di una cantastorie del terzo millennio che invita a riflettere sulla prepotenza delle macchine, sul danno delle monoculture, sulle cementificazioni selvagge e la vita ridotta a merce. La seconda giornata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, in programma fino a mercoledì 26 luglio, vede protagonista Elena Guerrini domani, giovedì 20 luglio, alle 21 nel borgo di Lase – Drenchia: in scena un vero e proprio “manifesto” della nuova civiltà contadina, per riannodare il legame spezzato con la natura e riflettere su come rispettare l’ambiente, inquinare un po’ meno e coltivare ciò che mangiamo. Sugli orti del paese saranno puntati i riflettori alle 19, con visite guidate per il pubblico dagli stessi abitanti, a cura dell’associazione Kobilja glava. E alle 21, con “Orti insorti”, la serata si alimenterà di stornelli, proverbi, ricette della nonna, di ricordi della natura che fu, di visioni fra locale e globale, di riflessioni sulla scomparsa delle api, sui semi fatti in casa e scambiati tra ortolani e di quelli delle multinazionali dell’agribusiness, sui nani da giardino e le strade bianche. L’ingresso è gratuito, ma agli spettatori viene richiesto un piccolo dono: un ortaggio da consegnare all’ingresso, e a fine spettacolo minestrone per tutti ! Non mancherà un riconoscimento all’orto più bello.

La giornata di giovedì 20 luglio nelle Valli del Natisone sarà nel segno del cibo, e si aprirà alle 11.00 nel Centro Estivo di San Pietro al Natisone con lo spettacolo vincitore del concorso ANAP MigrAZIONI 2017, “La cucina errante”, una produzione itinerante di canto, storie, giocoleria e clownerie firmata dal Duo Claudio e Consuelo. Due stravaganti cuochi viaggiano con il loro bagaglio di complicità e con il loro strampalato mezzo di trasporto, un ibrido fra una cucina ben fornita di stoviglie e una nave su ruote, attraversando con musica e racconti luoghi, popoli e cucine diverse. Questa bizzarra coppia sa che in ogni luogo la gente non ha bisogno solo di pasta e fagioli, di ravioli col tartufo, di gelato al lampone... per vivere serve viaggiare con la fantasia. E nutrirla. Così i nostri cuochi cercano posti dove la gente abbia ancora il tempo di ascoltarli cucinare, con diversi ingredienti, i loro racconti. Lei, ottimista, declama filastrocche sul tema del viaggio, offre a chi passa “stuzzichini di storie” come aperitivo, aforismi stampati su foglietti ripiegati e puntati su un vassoio con stuzzicadenti a mo’ di tartine. Lui brontola, e spinge la cucina.

L’ingresso è libero, info sul sito CTA [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it) Curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall’Associazione Puppet FGV con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, il Festival delle Valli del Natisone è realizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

*comunicato stampa*

19 luglio 2017

# Festival delle Valli: teatro sul cibo e alla fine il minestrone

DRENCHIA. "Quando il mondo classico sarà esaurito, quando saranno morti tutti i contadini e tutti gli artigiani, quando non ci saranno più le lucciole, le api, le farfalle, quando l'industria avrà reso inarrestabile il ciclo della produzione, allora la nostra storia sarà finita". E' dalle parole di Pier Paolo Pasolini, datate 1962, che trae ispirazione l'eco-narratrice Elena Guerrini per la sua performance "Orti insorti". Il suo è un teatro civile che sa di terra e di pane, che parla di cascine, rivoluzioni e campi di grano: il teatro ecologico di una cantastorie del terzo millennio che invita a riflettere sulla prepotenza delle macchine, sul danno delle monoculture, sulle cementificazioni selvagge e la vita ridotta a merce.

La seconda giornata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, in programma fino a mercoledì 26 luglio, vede protagonista Elena Guerrini domani, giovedì 20 luglio, alle 21 nel borgo di Lase – Drenchia: in scena un vero e proprio "manifesto" della nuova civiltà contadina, per riannodare il legame spezzato con la natura e riflettere su come rispettare l'ambiente, inquinare un po' meno e coltivare ciò che mangiamo. Sugli orti del paese saranno puntati i riflettori alle 19, con visite guidate per il pubblico dagli stessi abitanti, a cura dell'associazione Kobilja



glava. E alle 21, con "Orti insorti", la serata si alimenterà di stornelli, proverbi, ricette della nonna, di ricordi della natura che fu, di visioni fra locale e globale, di riflessioni sulla scomparsa delle api, sui semi fatti in casa e scambiati tra ortolani e di quelli delle multinazionali dell'agribusiness, sui nani da giardino e le strade bianche. L'ingresso è gratuito, ma agli spettatori viene richiesto un piccolo dono: un ortaggio da consegnare all'ingresso, e a fine spettacolo minestrone per tutti! Non mancherà un riconoscimento all'orto più bello.



La giornata di giovedì 20 luglio nelle Valli del Natisone sarà nel segno del cibo, e si aprirà alle 11 nel Centro Estivo di San Pietro al Natisone con lo spettacolo vincitore del concorso ANAP MigrAZIONI 2017, "La cucina errante", una produzione itinerante di canto, storie, giocoleria e clownerie firmata dal Duo Claudio e Consuelo. Due stravaganti cuochi viaggiano con il loro bagaglio di complicità e con il loro strampalato mezzo di trasporto, un ibrido fra una cucina ben fornita di stoviglie e una nave su ruote, attraversando con musica e racconti luoghi, popoli e cucine diverse. Questa bizzarra coppia sa che in ogni luogo la gente non ha bisogno solo di pasta e fagioli, di ravioli col tartufo, di gelato al lampone... per vivere serve viaggiare con la fantasia. E nutrirla. Così i nostri cuochi cercano posti dove la gente

abbia ancora il tempo di ascoltarli cucinare, con diversi ingredienti, i loro racconti. Lei, ottimista, declama filastrocche sul tema del viaggio, offre a chi passa "stuzzichini di storie" come aperitivo, aforismi stampati su foglietti ripiegati e puntati su un vassoio con stuzzicadenti a mo' di tartine. Lui brontola, e spinge la cucina. L'ingresso è libero, info sul sito CTA [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

Curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FGV con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, il Festival delle Valli del Natisone è realizzato in collaborazione con la Regione, in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Taurjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

Argomenti correlati: [DRENCHIA](#) [FESTIVAL VALLI NATISONE](#)



**Trieste Cafe**

19 luglio alle ore 17:00 · €



**CIBO E SOSTENIBILITA' IN SCENA AL FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE: GIOVEDI' 20 LUGLIO "ORTI INSORTI", LO SPETTACOLO DELL'ECO-NARRATRICE ELENA GUERRINI (CHE FINISCE COL PUBBLICO A CENA, DAVANTI AL MINISTRONE).**

“Quando il mondo classico sarà esaurito, quando saranno morti tutti i contadini e tutti gli artigiani, quando non ci saranno più le lucciole, le api, le farfalle, quando l’industria avrà reso inarrestabile il ciclo della produzione, allora la nostra storia sarà finita”. E’ dalle parole di Pier Paolo Pasolini, datate 1962, che trae ispirazione l’eco-narratrice Elena Guerrini per la sua performance “Orti insorti”. Il suo è un teatro civile che sa di terra e di pane, che parla di cascine, rivoluzioni e campi di grano: il teatro ecologico di una cantastorie del terzo millennio che invita a riflettere sulla prepotenza delle macchine, sul danno delle monoculture, sulle cementificazioni selvagge e la vita ridotta a merce.

La seconda giornata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, in programma fino a mercoledì 26 luglio, vede protagonista Elena Guerrini domani, giovedì 20 luglio, alle 21 nel borgo di Lase – Drenchia: in scena un vero e proprio “manifesto” della nuova civiltà contadina, per riannodare il legame spezzato con la natura e riflettere su come rispettare l’ambiente, inquinare un po’ meno e coltivare ciò che mangiamo. Sugli orti del paese saranno puntati i riflettori alle 19, con visite guidate per il pubblico dagli stessi abitanti, a cura dell’associazione Kobilja glava. E alle 21, con “Orti insorti”, la serata si alimenterà di stornelli, proverbi, ricette della nonna, di ricordi della natura che fu, di visioni fra locale e globale, di riflessioni sulla scomparsa delle api, sui semi fatti in casa e scambiati tra ortolani e di quelli delle multinazionali dell’agribusiness, sui nani da giardino e le strade bianche. L’ingresso è gratuito, ma agli spettatori viene richiesto un piccolo dono: un ortaggio da consegnare all’ingresso, e a fine spettacolo minestrone per tutti ! Non mancherà un riconoscimento all’orto più bello.



La giornata di giovedì 20 luglio nelle Valli del Natisone sarà nel segno del cibo, e si aprirà alle 11.00 nel Centro Estivo di San Pietro al Natisone con lo spettacolo vincitore del concorso ANAP MigrAZIONI 2017, “La cucina errante”, una produzione itinerante di canto, storie, giocoleria e clownerie firmata dal Duo Claudio e Consuelo. Due stravaganti cuochi viaggiano con il loro bagaglio di complicità e con il loro strampalato mezzo di trasporto, un ibrido fra una cucina ben fornita di stoviglie e una nave su ruote, attraversando con musica e racconti luoghi, popoli e cucine diverse. Questa bizzarra coppia sa che in ogni luogo la gente non ha bisogno solo di pasta e fagioli, di ravioli col tartufo, di gelato al lampone... per vivere serve viaggiare con la fantasia. E nutrirla. Così i nostri cuochi cercano posti dove la gente abbia ancora il tempo di ascoltarli cucinare, con diversi ingredienti, i loro racconti.

Lei, ottimista, declama filastrocche sul tema del viaggio, offre a chi passa “stuzzichini di storie” come aperitivo, aforismi stampati su foglietti ripiegati e puntati su un vassoio con stuzzicadenti a mo’ di tartine. Lui brontola, e spinge la cucina.

L’ingresso è libero, info sul sito CTA [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

Curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall’Associazione Puppet FGV con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, il Festival delle Valli del Natisone è realizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

# Messaggero Veneto

Messaggero Veneto EDIZIONE UDINE

+19°C  
poco nuvoloso

Cerca nel sito

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▾ PRIMA

CAMBIA EDIZIONE ▾

SI PARLA DI UDINESE CALCIO IL CASO FINTE VACCINAZIONI VIAGGIO NELLE MALGHE TERREMOTO FRIULI

## Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

1 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

2 di 16



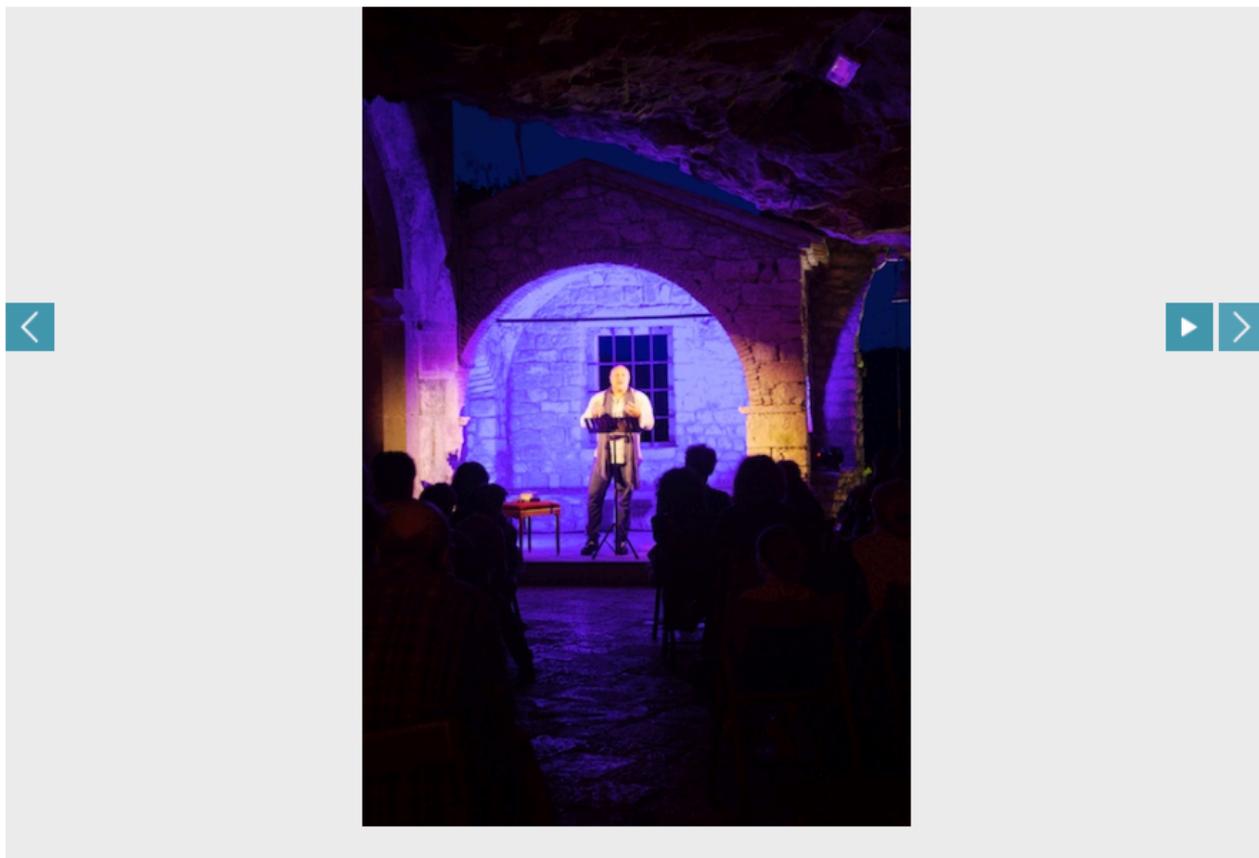
Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

3 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

## Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

4 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

## Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

5 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

6 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

7 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

## Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

8 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

## Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

9 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

## Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

10 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

## Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

11 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

12 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

13 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

14 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

15 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

# Attori e cantastorie al Festival delle Valli del Natisone

CONDIVIDI

16 di 16



Ecco le foto delle prime due giornate (Il furioso orlando\_San Giovanni d'Antro, Salamelecchi\_Massarolis, Orti insorti e visita guidata agli orti e ai paesi) del Festival delle Valli del Natisone, in corso fino a mercoledì 26 luglio in nove comuni, con attori, narratori, cantastorie e burattinai riuniti: una manifestazione nata e cresciuta nel segno del "teatro diffuso", capace di trovare intorno al fiume Natisone - nei borghi, nelle corti e nelle piazze fra Italia e Slovenia - altrettante 'agorà sceniche' intorno alle quali riunirsi nei pomeriggi e nelle sere di mezza estate. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori (foto Agnese Divo)

21 luglio 2017

20 luglio 2017

## Un becchino comico e tragico

SAN PIETRO AL NATISONE. In una terra desolata dove tutto è corroso dal tempo, fra un vecchio baule e tavole consunte e un gran mucchio di ossa, si aggira un becchino vestito di nero, il volto truccato. Giocando con quei resti umani, a poco a poco lo strano personaggio comincia a sprigionare tutta la magia scenica dell'opera shakespeariana. L'archivio delle anime. Amleto nasce dal ritrovamento di un elenco anagrafico della popolazione, archivio d'anime (o stato d'anime) appunto, durante il restauro della pieve di San Giovanni Battista di Goregge. Lo spettacolo non conosce confini di generi e tecniche così come la rinnovata formula del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, dove sarà presentato domani, venerdì 21 luglio, alle 21.30 a Oculis.



La narrazione avanza e l'Amleto, che nella riscrittura scenica ha preso forma nella figura del becchino, alterna all'uso dei materiali scenici la manipolazione di oggetti e pupazzi, di marionette, fantocci e burattini, attraverso continui e misurati cambi di stile e di registro, fra comico e tragico. A lui il compito di raccogliere i feticci dei personaggi, seppellire i loro sogni, cancellare i segni del loro passaggio. Ma anche quello di animarli ricordandone le battute, come burattini nelle mani di un demiurgo compassionevole e ironico. Un modo per indagare quello che succede quando i personaggi hanno compiuto il loro tragico destino: quando il pubblico ha consumato il suo pasto e, sazio dell'eroe che pensa, ha lasciato il teatro per rientrare nella quotidianità.



*Dal Paese dei balocchi*

Sempre per la giornata di domani il Festival delle Valli del Natisone, curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FVG con il CTA Gorizia, propone alle 17 a Bordon (Prepotto) uno spettacolo della compagnia Oltreilponte, *Il principe bestia*, scritto e interpretato da Beppe Rizzo: è la storia di un principe che, per un incantesimo pronunciato da tre fate, invece di nascere come tutti gli altri bambini, viene al mondo sotto forma di porcello, il cui unico desiderio è rotolarsi nel letame.

Tornerà umano solo dopo aver ricevuto il bacio di una sposa. La narrazione, tratta da

materia fiabesca di origine popolare, trova un rapporto diretto e partecipativo col pubblico grazie alle canzoni e musiche originali eseguite dal vivo. E alle 18.30 i riflettori si sposteranno a Grimacco superiore per accogliere la performance del Duo Claudio e Consuelo, "Dal paese dei balocchi". Una storia raccontata con parole, musica e oggetti volanti: una novità nel campo della giocoleria che diventa, insieme alla clownerie, alla musica e al canto, la tecnica portante di un lavoro che ricongiunge circo e teatro.

Ingresso libero.

Argomenti correlati: [FESTIVAL VALLI NATISONE](#) [SAN PIETRO AL NATISONE](#)



**Trieste Cafe**

"Mi piace" aggiunto alla Pagina · 21 luglio ·

TEATRO, UN AMLETO-BECCHINO IN SCENA  
VENERDÌ SERA AL FESTIVAL DELLE VALLI DEL  
NATISONE. NEL POMERIGGIO DUE SPETTACOLI  
DI SAPORE POPOLARE A PREPOTTO E  
GRIMACCO

In una terra desolata dove tutto è corroso dal  
tempo, fra un vecchio baule e tavole consunte e un  
gran mucchio di ossa, si aggira un becchino vestito  
di nero, il volto truccato. Giocando con quei resti  
umani, a poco a poco lo strano personag... [Altro...](#)



## "L'archivio delle anime. Amleto" in scena al Festival delle Valli del Natisone



Udine (UD) - In una terra desolata dove tutto è corroso dal tempo, fra un vecchio baule e tavole consunte e un gran mucchio di ossa, si aggira un becchino vestito di nero, il volto truccato. Giocando con quei resti umani, a poco a poco lo strano personaggio comincia a sprigionare tutta la magia scenica dell'opera shakespeariana. "L'archivio delle anime. Amleto" nasce dal ritrovamento di un elenco anagrafico della popolazione, archivio d'anime (o stato d'anime) appunto, durante il restauro della pieve di San Giovanni Battista di Goregge.



Lo spettacolo non conosce confini di generi e tecniche così come la rinnovata formula del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah, dove sarà presentato venerdì 21 luglio, alle 21.30, a Oculis. La narrazione avanza e l'Amleto, che nella riscrittura scenica ha preso forma nella figura del becchino, alterna all'uso dei materiali scenici la manipolazione di oggetti e pupazzi, di marionette, fantocci e burattini, attraverso continui e misurati cambi di stile e di registro, fra comico e tragico. A lui il compito di raccogliere i feticci dei personaggi, seppellire i loro sogni, cancellare i segni del loro passaggio. Ma anche quello di animarli ricordandone le battute, come burattini nelle mani di un demiurgo compassionevole e ironico. Un modo per indagare quello che succede quando i personaggi hanno compiuto il loro tragico destino: quando il pubblico ha consumato il suo pasto e, sazio dell'eroe che pensa, ha lasciato il teatro per rientrare nella quotidianità.

Sempre per la giornata di venerdì il Festival delle Valli del Natisone, curato da Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FVG con il CTA Gorizia, propone alle 17 a Bordon (Prepotto) uno spettacolo della compagnia Oltreilponte, "Il principe bestia", scritto e interpretato da Beppe Rizzo: è la storia di un principe che, per un incantesimo pronunciato da tre fate, invece di nascere come tutti gli altri bambini, viene al mondo sotto forma di porcello, il cui unico desiderio è rotolarsi nel letame. Tornerà umano solo dopo aver ricevuto il bacio di una sposa. La narrazione, tratta da materia fiabesca di origine popolare, trova un rapporto diretto e partecipativo col pubblico grazie alle canzoni e musiche originali eseguite dal vivo.

E alle 18.30 i riflettori si sposteranno a Grimacco superiore per accogliere la performance del Duo Claudio e Consuelo, "Dal paese dei balocchi". Una storia raccontata con parole, musica e oggetti volanti: una novità nel campo della giocoleria che diventa, insieme alla clownerie, alla musica e al canto, la tecnica portante di un lavoro che ricongiunge circo e teatro.

Ingresso libero.

## Sabato 22 luglio al Festival delle valli del Natisone il coro Nediski Puobi incontra il musicista e compositore Giovanni Dell'olivo

[| Stampa |](#)

[f Share](#)

[Tweet](#)

[in Share](#)

[G+ Condividi](#)

[Pin it](#)

### FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017



“CANTARE IL FRONTE”: SABATO 22 LUGLIO AL FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE IL CORO NEDISKI PUOBI INCONTRA IL MUSICISTA E COMPOSITORE GIOVANNI DELL'OLIVO E IL COLLETTIVO DI LAGUNARIA PER UNA SERATA DEDICATA ALLA MUSICA POPOLARE NELLA GRANDE GUERRA, NEI LUOGHI CHE NE FURONO TEATRO. CANTI DI TESTIMONIANZA, CANTI ANARCHICI E LIBERTARI, PER UN INCONSUETO GEMELLAGGIO NEL SEGNO DI UN REPERTORIO – IL CANTO DI GUERRA – CHE STA PER ESSERE RICONOSCIUTO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ DALL'UNESCO.

E ALLE 18.30 A IESIZZA UN OMAGGIO ALLA GRANDE BURATTINERIA ITALIANA CON LA COMPAGNIA IS MASCAREDDAS. ANIMA E CORU SVELA, DENTRO E FUORI LA BARCCA, I TRUCCHI DELL'ANIMAZIONE.

Si preannuncia intensa ed emozionante la quarta serata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah: domani, sabato 22 luglio, a Cicigolis di Pulfero (ore 21) il Festival propone "Tornerò fra le mie Valli", una suggestiva performance del musicista e compositore veneziano Giovanni Dell'Olivo, affiancato dal Collettivo di Lagunaria e Maria Bergamo (voce). "Cantare il fronte" è il filo rosso del percorso musicale che trae ispirazione dai fronti della Grande guerra, e dai luoghi che ne furono teatro: la serata si snoderà attraverso canti di testimonianza, canti anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Con Giovanni Dell'Olivo, chitarra e voce, ci saranno anche Serena Catullo voce, Stefano Ottogalli chitarra, Alvisè Seggi contrabbasso e Walter Lucherini fisarmonica. Il canzoniere della Grande guerra rappresenta un patrimonio vastissimo di straordinaria importanza culturale e antropologica. I nostri cori di montagna, i principali interpreti di questo repertorio, stanno finalmente per essere riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Il canto di guerra, che è quasi sempre il canto dei coscritti, parte necessariamente dal basso. È dunque musica popolare per antonomasia e ci racconta con un linguaggio povero ma profondamente espressivo l'esperienza dell'orrore che una generazione ha sopportato con una forza di spirito e una dignità che oggi appaiono sovraumane. In questi canti percepiamo la provenienza umile e contadina degli autori, spesso anonimi, e la paura che deriva dallo sradicamento brutale, dalla perdita dell'individualità, dall'essere ridotti a numero. Giovanni Dell'Olivo e il Collettivo di Lagunaria propongono un viaggio musicale sui due fronti della Grande guerra, il fronte italiano e quello dei nostri allora nemici trentini e istro-veneti, gli "austriacanti" come si diceva allora in termini spregiativi, gente che ha subito più di tutti: disprezzati prima della guerra dagli austriaci come membri di serie B dell'Impero, disprezzati poi dagli italiani a guerra finita.

Nel pomeriggio, alle 18.30 a Iesizza l'omaggio a una delle compagnie storiche del Teatro di Figura nazionale, Is Mascareddas: "Anima e coru", di e con Antonio Murru, è un sapiente backstage sul teatro di baracca e burattini e mostra i trucchi dell'animazione alzando il velo sulle scene tipiche dell'azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca. Con Areste Paganòs, l'originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore.

Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

L'edizione 2017 del Festival, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Taurjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto

*comunicato stampa*



## 22 LUG. AL FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE IL CORO NEDISKI PUOBI PER UNA MUSICA POPOLARE NELLA GRANDE GUERRA

Scritto da: Enrico Liotti 2017-07-21 in Gorizia e provincia, HOT, SLIDER, Spettacolo, Udine e provincia  
Commenti disabilitati

su 22 LUG. AL FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE IL CORO NEDISKI PUOBI PER UNA MUSICA POPOLARE NELLA GRANDE GUERRA



Si preannuncia intensa ed emozionante la quarta serata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah: domani, sabato 22 luglio, a Cicigolis di Pulfero (ore 21) il Festival propone "Tornerò fra le mie Valli", una suggestiva performance del musicista e compositore veneziano Giovanni Dell'Olivo, affiancato dal Collettivo di Lagunaria e Maria Bergamo (voce). "Cantare il fronte" è il filo rosso del percorso

# I D D I S C O R S O



Giovanni Dell'Olivo

musicale che trae ispirazione dai fronti della Grande guerra, e dai luoghi che ne furono teatro: la serata si snoderà attraverso canti di testimonianza, canti anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Con Giovanni Dell'Olivo, chitarra e voce, ci saranno anche Serena Catullo voce, Stefano Ottogalli chitarra, Alvisè Seggi contrabbasso e Walter Lucherini fisarmonica. Il canzoniere della Grande guerra rappresenta un patrimonio vastissimo di straordinaria importanza culturale e antropologica. I nostri cori di montagna, i principali interpreti di questo repertorio, stanno finalmente per essere riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Il canto di guerra, che è quasi sempre il canto dei coscritti, parte necessariamente dal basso. È dunque musica popolare per antonomasia e ci racconta con un linguaggio povero ma profondamente espressivo l'esperienza dell'orrore che una generazione ha sopportato con una forza di spirito e una dignità che oggi appaiono sovraumane. In questi canti percepiamo la provenienza umile e contadina degli autori, spesso anonimi, e la paura che deriva dallo sradicamento brutale, dalla perdita dell'individualità, dall'essere ridotti a numero. Giovanni Dell'Olivo e il Collettivo di Lagunaria propongono un viaggio musicale sui due fronti della Grande guerra, il fronte italiano e quello dei nostri allora nemici trentini e istro-veneti, gli "austriacanti" come si diceva allora in termini spregiativi, gente che ha subito più di tutti: disprezzati prima della guerra dagli austriaci come membri di serie B dell'Impero, disprezzati poi dagli italiani a guerra finita.

Nel pomeriggio, alle 18.30 a Iesizza l'omaggio a una delle compagnie storiche del Teatro di Figura nazionale, Is Mascareddas: "Anima e coru", di e con Antonio Murru, è un sapiente backstage sul teatro di baracca e burattini e mostra i trucchi dell'animazione alzando il velo sulle scene tipiche dell'azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca. Con Areste Paganòs, l'originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore.

**Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)**

21 luglio 2017

## Canti della Grande guerra

SAN PIETRO AL NATISONE. Si preannuncia intensa ed emozionante la quarta serata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah: domani, sabato 22 luglio, a Cicigolis di Pulfero (ore 21) il Festival propone "Tornerò fra le mie Valli", una suggestiva performance del musicista e compositore veneziano Giovanni Dell'Olivo, affiancato dal Collettivo di Lagunaria e Maria Bergamo (voce). "Cantare il fronte" è il filo rosso del percorso musicale che trae ispirazione dai fronti della Grande guerra, e dai luoghi che ne furono teatro: la serata si snoderà attraverso canti di testimonianza, canti anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Con Giovanni Dell'Olivo, chitarra e voce, ci saranno anche Serena Catullo voce, Stefano Ottogalli chitarra, Alvise Seggi contrabbasso e Walter Lucherini fisarmonica.



*Tonino Murru*

Nel pomeriggio, alle 18.30 a lesizza l'omaggio a una delle compagnie storiche del Teatro di Figura nazionale, Is Mascareddas: "Anima e coru", di e con Antonio Murru, è un sapiente backstage sul teatro di baracca e burattini e mostra i trucchi dell'animazione alzando il velo sulle scene tipiche dell'azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca. Con Areste Paganòs, l'originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore. Ingresso libero.

Argomenti correlati: [FESTIVAL VALLI NATISONE](#) [SAN PIETRO AL NATISONE](#)

## “Tornerò fra le mie Valli”: Giovanni Dell’Olivo e Lagunaria dialogano con il coro Nediski Puobi



Udine (UD) - Si preannuncia intensa ed emozionante la quarta serata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah: sabato 22 luglio, a Cicigolis di Pulfero (ore 21), il Festival propone “Tornerò fra le mie Valli”, una suggestiva performance del musicista e compositore veneziano Giovanni Dell’Olivo, affiancato dal Collettivo di Lagunaria e Maria Bergamo (voce).



“Cantare il fronte” è il filo rosso del percorso musicale che trae ispirazione dai fronti della Grande guerra, e dai luoghi che ne furono teatro: la serata si snoderà attraverso canti di testimonianza, canti anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Con Giovanni Dell’Olivo, chitarra e voce, ci saranno anche Serena Catullo voce, Stefano Ottogalli chitarra, Alvise Seggi contrabbasso e Walter Lucherini fisarmonica. Il canzoniere della Grande guerra rappresenta un patrimonio vastissimo di straordinaria importanza culturale e antropologica. I nostri cori di montagna, i principali interpreti di questo repertorio, stanno finalmente per essere riconosciuti come Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO.

Il canto di guerra, che è quasi sempre il canto dei coscritti, parte necessariamente dal basso. È dunque musica popolare per antonomasia e ci racconta con un linguaggio povero ma profondamente espressivo l'esperienza dell'orrore che una generazione ha sopportato con una forza di spirito e una dignità che oggi appaiono sovraumane.

In questi canti percepiamo la provenienza umile e contadina degli autori, spesso anonimi, e la paura che deriva dallo sradicamento brutale, dalla perdita dell'individualità, dall'essere ridotti a numero. Giovanni Dell'Olivo e il Collettivo di Lagunaria propongono un viaggio musicale sui due fronti della Grande guerra, il fronte italiano e quello dei nostri allora nemici trentini e istro-veneti, gli "austriacanti" come si diceva allora in termini spregiativi, gente che ha subito più di tutti: disprezzati prima della guerra dagli austriaci come membri di serie B dell'Impero, disprezzati poi dagli italiani a guerra finita.

Nel pomeriggio, alle 18.30 a Iesizza l'omaggio a una delle compagnie storiche del Teatro di Figura nazionale, Is Mascareddas: "Anima e coru", di e con Antonio Murru, è un sapiente backstage sul teatro di baracca e burattini e mostra i trucchi dell'animazione alzando il velo sulle scene tipiche dell'azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca. Con Areste Paganòs, l'originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore.

Ingresso libero.

Info: [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

L'edizione 2017 del Festival, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Spietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain

radiowebitaly  
www.radiowebitaly.net  
Ascolta RadioWebItaly

**FVG Oggi**  
**L'informazione del Friuli Venezia Giulia**

radiowebitaly  
www.radiowebitaly.net  
Ascolta RadioWebItaly

## FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE

22 luglio 2017 FVGoggi Spettacoli, ultime notizie 0



UDINE – Si preannuncia intensa ed emozionante la quarta serata del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah: domani, sabato 22 luglio, a Cicigolis di Pulfero (ore 21) il Festival propone “Tornerò fra le mie Valli”, una suggestiva performance del musicista e compositore veneziano Giovanni Dell’Olivo, affiancato dal Collettivo di Lagunaria e Maria Bergamo (voce). “Cantare il fronte” è il filo rosso del percorso musicale che trae ispirazione dai fronti della Grande guerra, e dai luoghi che ne furono teatro: la serata si snoderà attraverso canti di testimonianza, canti anarchici e libertari, in dialogo con il coro Nediski Puobi, il più antico e noto delle Valli del Natisone, che introdurrà la serata e sarà in scena per alcuni pezzi con gli artisti ospiti. Con Giovanni Dell’Olivo, chitarra e voce, ci saranno anche Serena Catullo voce, Stefano Ottogalli chitarra, Alvise Seggi contrabbasso e Walter Lucherini fisarmonica. Il canzoniere della Grande guerra rappresenta un patrimonio vastissimo di straordinaria importanza culturale e antropologica. I nostri cori di montagna, i principali interpreti di questo repertorio, stanno finalmente per essere riconosciuti come Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO. Il canto di guerra, che è quasi sempre il canto dei coscritti, parte necessariamente dal basso. È dunque musica popolare per antonomasia e ci racconta con un linguaggio povero ma profondamente espressivo l’esperienza dell’orrore che una generazione ha sopportato con una forza di spirito e una dignità che oggi appaiono sovraumane. In questi canti percepiamo la provenienza umile e contadina degli autori, spesso anonimi, e la paura che deriva dallo sradicamento brutale, dalla perdita dell’individualità, dall’essere ridotti a numero. Giovanni Dell’Olivo e il Collettivo di Lagunaria propongono un viaggio musicale sui due fronti della Grande guerra, il fronte italiano e quello dei nostri allora nemici trentini e istro-veneti, gli “austriacanti” come si diceva allora in termini spregiativi, gente che ha subito più di tutti: disprezzati prima della guerra dagli austriaci come membri di serie B dell’Impero, disprezzati poi dagli italiani a guerra finita. Nel pomeriggio, alle 18.30 a lesizza l’omaggio a una delle compagnie storiche del Teatro di Figura nazionale, Is Mascareddas: “Anima e coru”, di e con Antonio Murrù, è un sapiente backstage sul teatro di baracca e burattini e mostra i trucchi dell’animazione alzando il velo sulle scene tipiche dell’azione burattinesca, riproducendole dentro e fuori la baracca. Con Areste Paganòs, l’originale maschera sarda inventata dalla compagnia, nel ruolo di presentatore. Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

APPUNTAMENTI

## Gli eventi in programma domenica 23 luglio

- Abbiamo selezionato alcuni appuntamenti in programma per questa giornata, a Udine e provincia. Musica, cinema, eventi enogastronomici, musicali e di intrattenimento

REDAZIONE UDINE | 23/07/2017 06:01:39

 stampa

 commenti

 Consiglia  Condividi 11 persone consigliano questo elemento. Consiglialo prima di tutti i tuoi amici.



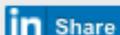
Gli eventi in programma domenica 23 luglio (© Adobe Stock)

### **Festival delle Valli del Natisone**

Domenica 23 luglio si parte alle 17.30, a Masseris, con le 'Storie raccolte lungo un sentiero', di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skrati. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Alle 21, a Tercimonte, riflettori su 'Giovannin senza paura', la produzione di Pupi di Stac ispirata a una celebre novella toscana.

## Festival delle Valli del Natisone: domenica 23 luglio a Masseris: Storie raccolte lungo un sentiero

[| Stampa |](#)



### FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017

DOMENICA 23 LUGLIO (MASSERIS, ORE 17.30) APPUNTAMENTO CON "STORIE RACCOLTE LUNGO UN SENTIERO", DI E CON LUISA BATTISTIG, OMAGGIO ALLA TRADIZIONE DELLE VALLI DEL NATISONE, ALLE SUE KRIVAPETE, ALLE SUGGERZIONI DI BALAVANTI E SKRATI. RACCONTI CHE SI DIPANERANNO NEL CORSO DI UNA PASSEGGIATA CIRCOLARE ATTRAVERSO TRE PAESI DELLE VALLI: MASSERIS, DUS, JELINA.

ALLE 21, A TERCIMONTE, RIFLETTORI SU "GIOVANNIN SENZA PAURA", LA PRODUZIONE DI PUPI DI STAC ISPIRATA A UNA CELEBRE NOVELLA TOSCANO.

Prosegue il cartellone del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah in scena fino a mercoledì 26 luglio. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, ed è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

Domenica 23 luglio si parte alle 17.30, a Masseris, con le "Storie raccolte lungo un sentiero", di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skrati. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Sono storie e ricordi raccolti lungo i sentieri del Matajur: «lungo il cammino, al luogo di sosta, chi aveva con sé qualcosa da bere o da mangiare la divideva con gli altri. Qui, coloro che s'incontravano, avevano sempre qualcosa da raccontare.»

Alle 21, a Tercimonte, riflettori su "Giovannin senza paura", la produzione di Pupi di Stac ispirata a varie novelle toscane. Alla più celebre, che dà il titolo al lavoro, sono state legate altre fiabe meno note, tutte toscanesime, tra cui Al lupo al lupo e La capra ferrata. Lo spettacolo può così offrire lo spunto per una riflessione su paure e spauracchi dell'infanzia, incoraggiando i bambini ad identificarli, esprimerli e superarli. Parallelamente mette in scena vari tipi di personaggi ipocriti e falsamente gentili dietro ai quali si celano le vere insidie da cui guardarsi. L'andamento dello spettacolo è quello tipico dei Pupi di Stac: recitazione dal vivo, dialogo con il pubblico e intervento diretto dei bambini, musiche e canzoncine di scena, il tutto condito con l'ironia. Un classico del teatro di burattini, prodotto nel 1976 e da allora rappresentato nei maggiori festival e rassegne italiani ed europei.

Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

*comunicato stampa*



**Trieste Cafe**

"Mi piace" aggiunto alla Pagina · 23 luglio · 

FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE:  
DOMENICA 23 LUGLIO A MASSERIS "STORIE  
RACCOLTE LUNGO UN SENTIERO", OMAGGIO  
ALLA TRADIZIONE DELLE VALLI DEL NATISONE. E  
A TERCIMONTE, RIFLETTORI SU "GIOVANNIN  
SENZA PAURA", LA PRODUZIONE DI PUPI DI  
STAC ISPIRATA A UNA CEL

Prosegue il cartellone del Festival delle Valli del  
Natisone/Festival V Nadiških Dolinah in scena fino a  
mercoledì 26 luglio. L'edizione 2017 d... [Altro...](#)





Il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah propone per domenica 23 luglio 2017 alle 17.30 un appuntamento a Masseris con le "Storie raccolte lungo un sentiero", di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skrati. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Sono storie e ricordi raccolti lungo i sentieri del Matajur: lungo il cammino, al luogo di sosta, chi aveva con sé qualcosa da bere o da mangiare la divideva con gli altri. Qui, coloro che s'incontravano, avevano sempre qualcosa da raccontare". Ingresso libero,

Tag: [Luisa Battistig](#) - [Sentiero](#) - [Valli Del Natisone](#) - [Masseris](#)

*Publicato in [Eventi](#)*





**FVGOggi**  
**L'informazione del Friuli Venezia Giulia**

## FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE: "STORIE RACCOLTE LUNGO UN SENTIERO"

🕒 22 luglio 2017 👤 FVGoggi ➔ Appuntamenti, ultime notizie 🗨️ 0



UDINE – Prosegue il cartellone del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah in scena fino a mercoledì 26 luglio. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, ed è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Taurjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

Domenica 23 luglio si parte alle 17.30, a Masseris, con le "Storie raccolte lungo un sentiero", di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skрати. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Sono storie e ricordi raccolti lungo i sentieri del Matajur: «lungo il cammino, al luogo di sosta, chi aveva con sé qualcosa da bere o da mangiare la divideva con gli altri. Qui, coloro che s'incontravano, avevano sempre qualcosa da raccontare.»

Alle 21, a Tercimonte, riflettori su "Giovannin senza paura", la produzione di Pupi di Stac ispirata a varie novelle toscane. Alla più celebre, che dà il titolo al lavoro, sono state legate altre fiabe meno note, tutte toscanesime, tra cui Al lupo al lupo e La capra ferrata. Lo spettacolo può così offrire lo spunto per una riflessione su paure e spauracchi dell'infanzia, incoraggiando i bambini ad identificarli, esprimerli e superarli. Parallelamente mette in scena vari tipi di personaggi ipocriti e falsamente gentili dietro ai quali si celano le vere insidie da cui guardarsi. L'andamento dello spettacolo è quello tipico dei Pupi di Stac: recitazione dal vivo, dialogo con il pubblico e intervento diretto dei bambini, musiche e canzoncine di scena, il tutto condito con l'ironia. Un classico del teatro di burattini, prodotto nel 1976 e da allora rappresentato nei maggiori festival e rassegne italiani ed europei.

22 luglio 2017

# C'è sempre qualcosa da raccontare, lungo i sentieri

SAN PIETRO AL NATISONE. Prosegue il cartellone del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah in scena fino a mercoledì 26 luglio. Domenica 23 luglio si parte alle 17.30, a Masseris, con le "Storie raccolte lungo un sentiero", di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skrati. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Sono storie e ricordi raccolti lungo i sentieri del Matajur: «lungo il cammino, al luogo di sosta, chi aveva con sé qualcosa da bere o da mangiare la divideva con gli altri. Qui, coloro che s'incontravano, avevano sempre qualcosa da raccontare».

Alle 21, a Tercimonte, riflettori su "Giovannin senza paura", la produzione di Pupi di Stac ispirata a varie novelle toscane. Alla più celebre, che dà il titolo al lavoro, sono state legate altre fiabe meno note, tutte toscanissime, tra cui Al lupo al lupo e La capra ferrata. Lo



*Luisa Battistig*



Un classico del teatro di burattini, prodotto nel 1976 e da allora rappresentato nei maggiori festival e rassegne italiani ed europei.

spettacolo può così offrire lo spunto per una riflessione su paure e spauracchi dell'infanzia, incoraggiando i bambini ad identificarli, esprimerli e superarli. Parallelamente mette in scena vari tipi di personaggi ipocriti e falsamente gentili dietro ai quali si celano le vere insidie da cui guardarsi. L'andamento dello spettacolo è quello tipico dei Pupi di Stac: recitazione dal vivo, dialogo con il pubblico e intervento diretto dei bambini, musiche e canzoncine di scena, il tutto condito con l'ironia.

Ingresso libero.

## Il Festival delle Valli del Natisone prosegue con le "Storie raccolte lungo un sentiero"



Udine (UD) - Prosegue il cartellone del Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah in scena fino a mercoledì 26 luglio. L'edizione 2017 del Festival è a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, ed è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Spietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotto, Kobarid/Caporetto.



Domenica 23 luglio si parte alle 17.30, a Masseris, con le "Storie raccolte lungo un sentiero", di e con Luisa Battistig, omaggio alla tradizione delle Valli del Natisone, alle sue krivapete, alle suggestioni di balavanti e skрати. Racconti che si dipaneranno nel corso di una passeggiata circolare attraverso tre paesi delle Valli: Masseris, Dus, Jelina. Sono storie e ricordi raccolti lungo i sentieri del Matajur: «lungo il cammino, al luogo di sosta, chi aveva con sé qualcosa da bere o da mangiare la divideva con gli altri. Qui, coloro che s'incontravano, avevano sempre qualcosa da raccontare».

Alle 21, a Tercimonte, riflettori su "Giovannin senza paura", la produzione di Pupi di Stac ispirata a varie novelle toscane. Alla più celebre, che dà il titolo al lavoro, sono state legate altre fiabe meno note, tutte toscanesime, tra cui "Al lupo al lupo" e "La capra ferrata". Lo spettacolo può così offrire lo spunto per una riflessione su paure e spauracchi dell'infanzia, incoraggiando i bambini ad identificarli, esprimerli e superarli. Parallelamente mette in scena vari tipi di personaggi ipocriti e falsamente gentili dietro ai quali si celano le vere insidie da cui guardarsi. L'andamento dello spettacolo è quello tipico dei Pupi di Stac:



recitazione dal vivo, dialogo con il pubblico e intervento diretto dei bambini, musiche e canzoncine di scena, il tutto condito con l'ironia. Un classico del teatro di burattini, prodotto nel 1976 e da allora rappresentato nei maggiori festival e rassegne italiani ed europei.

Ingresso libero.



## **FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017**

**LUNEDI' 24 LUGLIO RIFLETTORI SU "RUKELI", IL PUGILE SINTI CHE SFIDÒ IL NAZISMO: LA COMPAGNIA FARMACIA ZOO:E' LO PORTERA' IN SCENA A TRIBIL INFERIORE (STREGNA). SI TRATTA DELLO SPETTACOLO VINCITORE DEL ROMA FRINGE FESTIVAL 2016.**

**NEL POMERIGGIO A BREGINJ (KOBARID) IL "CAPPUCETTO ROSSO" DELLA COMPAGNIA SLOVENA ZAPIK GLEDALIŠČE (ORE 17) E A CLASTRA LA PRODUZIONE CTA "CIP CIP BAU BAU" (ORE 18.30).**



UDINE – Al **Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah** lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti **Johann Wilhelm Trollmann: lo spettacolo “9841/Rukeli”**.(ore 21.30, Tribil Inferiore - Stregna) è firmato dalla **compagna di ricerca veneziana Farmacia Zoo: E'** e si è aggiudicato il Roma Fringe Festival 2016, la più importante rassegna italiana dedicata al teatro off. *Fare memoria* degli orrori del totalitarismo significa anche riscoprire e raccontare - ostinatamente - una storia poetica e potentissima che sembrava destinata ad essere sepolta dalla polvere: questo il presupposto dello spettacolo. **L'incontro dell'attore e autore veneziano Gianmarco Busetto** - che firma il testo dello spettacolo, interpreta in scena il pugile ed è anche regista assieme a **Enrico Tavella – con la storia di Rukeli è stato folgorante**: Johann Wilhelm Trollmann - vero nome di questo fuoriclasse - si presentò di fronte al suo avversario con la faccia cosparsa di farina e i capelli tinti di biondo, per canzonare la retorica ariana e i gerarchi che lo avevano costretto a combattere senza muoversi dal centro del ring, sapendo quindi di andare incontro alla morte. 9841 sarà il suo numero in codice nel campo di concentramento di Neungamme. In quanto di origine sinti avrebbe dovuto perdere: il regime non ammetteva un copione diverso per quel match già scritto. Avrebbe potuto piegarsi a quella farsa, accettare il compromesso e tornare alla sua vita di atleta amatissimo dagli appassionati di boxe e altrettanto amato dalle donne. E invece no: **credeva così tanto nella libertà da sfidare il partito nazionalsocialista sul suo campo, quello della propaganda, a mani nude, con l'arma del coraggio e un'unica, straordinaria, azione.** «**Proprio in questo - racconta Busetto - sta la contemporaneità del suo messaggio**: quante volte smettiamo di lottare per pigrizia, rinunciamo ai nostri ideali se ci chiedono di affrontare sfide che ci sembrano difficili e rinunciamo anche a noi stessi, alla nostra dignità. Anche oggi dobbiamo fare i conti con tanti tipi di dittature, certo meno esplicite di quella contro cui si è battuto Rukeli: **dalla sua forza, ma più ancora dalla sua consapevolezza, abbiamo molto da imparare...**»



**Alle 17.00 a Breginj (Kobarid) la compagnia slovena Zapik Gledališce presenta "Cappuccetto rosso", con Igor Cvetko e Jelena Sitar che ha curato la regia.** Una vecchia valigia, due coppie di burattini ed ecco il Cappuccetto Rosso della compagnia Zapik. Senza dimenticare il lupo, che è la vera star dello spettacolo! Una versione colorata e divertente della fiaba dei fratelli Grimm, accompagnata da tanta musica dal vivo e con i piccoli spettatori chiamati a partecipare e a contribuire al felice esito della storia. **Alle 18.30 a Clastra (San Leonardo) di scena la produzione CTA "Cip cip bau bau. Il linguaggio degli animali", un progetto a cura di Antonella Caruzzi, con Loris Dogana per la regia di Roberto Piaggio.** Certo, imparare le lingue è molto importante per comunicare con gli altri, farsi degli amici, conoscere abitudini e tradizioni di un paese diverso e lontano dal nostro, per fare buoni affari. Ma quando lo straniero ha code e piume, come si fa a imparare la sua lingua e a mettersi davvero in comunicazione? Lo spettacolo racconta ai più piccoli una lingua particolare e affascinante, quella che intorno a loro parlano tanti piccoli amici a quattro zampe o svolazzanti con becco e piume. Liberamente ispirata a una delle fiabe popolari italiane rilette da Italo Calvino - che si ritrova anche nel repertorio dei fratelli Grimm - la storia racconta di un ragazzo che impara a comunicare con gli animali e che, grazie a questa capacità così speciale, riuscirà non solo a mettersi in salvo (e a mettere in salvo le persone che incontra sul suo cammino) da situazioni intricate e pericolose, ma diventerà alla fine perfino... una persona assai importante! Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

L'edizione 2017 del Festival, a cura di **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, è promossa dall'**Associazione Puppet FGV** con il **CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia**, in collaborazione con la **Regione Friuli Venezia Giulia** e in sinergia con i nove **Comuni delle Valli del Natisone**: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.



## LUNEDÌ 24 LUGLIO VA IN SCENA LA VICENDA TRAGICA ED EROICA DEL PUGILE SINTI L'UOMO CHE SI OPPOSE AL NAZISMO

Scritto da: Redazione 2017-07-23 In Gorizia e provincia, HOT, SLIDER, Teatro, Udine e provincia  
 Commenti disabilitati  
 su lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti l'uomo che si oppose al nazismo

UDINE – Al Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti Johann Wilhelm Trollmann: lo spettacolo "9841/Rukeli". (ore 21.30, Tribil Inferiore – Stregna) è firmato dalla compagnia di ricerca veneziana Farmacia Zoo:E' e si è aggiudicato il Roma Fringe Festival 2016, la più importante rassegna italiana dedicata al teatro off. Fare memoria degli orrori del totalitarismo significa anche riscoprire e raccontare – ostinatamente – una storia poetica e potentissima che sembrava destinata ad essere sepolta dalla polvere: questo il presupposto dello spettacolo. L'incontro dell'attore e autore veneziano Gianmarco Busetto – che firma il testo dello spettacolo, interpreta in scena il pugile-zingaro ed è anche regista assieme a Enrico Tavella – con la storia



di Rukeli è stato folgorante: Johann Wilhelm Trollmann – vero nome di questo fuoriclasse – si presentò di fronte al suo avversario con la faccia cosparsa di farina e i capelli tinti di biondo, per canzonare la retorica ariana e i gerarchi che lo avevano costretto a combattere senza muoversi dal centro del ring, sapendo quindi di andare incontro alla morte. 9841 sarà il suo numero in codice nel campo di concentramento di Neungamme. In quanto di origine sinti avrebbe dovuto perdere: il regime non ammetteva un copione diverso per quel match già scritto. Avrebbe potuto piegarsi a quella farsa, accettare il compromesso e tornare alla sua vita di atleta amatissimo dagli appassionati di boxe e altrettanto amato dalle donne. E invece no: credeva così tanto nella libertà da sfidare il partito nazionalsocialista sul suo campo, quello della propaganda, a mani nude, con l'arma del coraggio e un'unica, straordinaria, azione. «Proprio in questo – racconta Busetto – sta la contemporaneità del suo messaggio: quante volte smettiamo di lottare per pigrizia, rinunciamo ai nostri ideali se ci chiedono di affrontare sfide che ci

*sembrano difficili e rinunciamo anche a noi stessi, alla nostra dignità. Anche oggi dobbiamo fare i conti con tanti tipi di dittature, certo meno esplicite di quella contro cui si è battuto Rukeli: dalla sua forza, ma più ancora dalla sua consapevolezza, abbiamo molto da imparare...»*

**NEWS PPN**



**Cultura - Udine:  
Festival delle Valli  
del Natisone 2017**

Roma, 23 lug (Prima Pagina News) Al Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del

pugile sinti Johann Wilhelm Trollmann: lo spettacolo "9841/Rukeli".(ore 21.30, Tribil Inferiore - Stregna) è firmato dalla compagna di ricerca veneziana Farmacia Zoo:E' e si è aggiudicato il Roma Fringe Festival 2016, la più importante rassegna italiana dedicata al teatro off. Fare memoria degli orrori del totalitarismo significa anche riscoprire e raccontare - ostinatamente - una storia poetica e potentissima che sembrava destinata ad essere sepolta dalla polvere: questo il presupposto dello spettacolo.

L'incontro dell'attore e autore veneziano Gianmarco Busetto - che firma il testo dello spettacolo, interpreta in scena il pugile ed è anche regista assieme a Enrico Tavella - con la storia di Rukeli è stato folgorante: Johann Wilhelm Trollmann - vero nome di questo fuoriclasse - si presentò di fronte al suo avversario con la faccia cosparsa di farina e i capelli tinti di biondo, per canzonare la retorica ariana e i gerarchi che lo avevano costretto a combattere senza muoversi dal centro del ring, sapendo quindi di andare incontro alla morte.

9841 sarà il suo numero in codice nel campo di concentramento di Neungamme. In quanto di origine sinti avrebbe dovuto perdere: il regime non ammetteva un copione diverso per quel match già scritto. Avrebbe potuto piegarsi a quella farsa, accettare il compromesso e tornare alla sua vita di atleta amatissimo dagli appassionati di boxe e altrettanto amato dalle donne.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima  
ppn  
Pagina  
News

E invece no: credeva così tanto nella libertà da sfidare il partito nazionalsocialista sul suo campo, quello della propaganda, a mani nude, con l'arma del coraggio e un'unica, straordinaria, azione. «Proprio in questo - racconta Busetto - sta la contemporaneità del suo messaggio: quante volte smettiamo di lottare per pigrizia, rinunciamo ai nostri ideali se ci chiedono di affrontare sfide che ci sembrano difficili e rinunciamo anche a noi stessi, alla nostra dignità.

Anche oggi dobbiamo fare i conti con tanti tipi di dittature, certo meno esplicite di quella contro cui si è battuto Rukeli: dalla sua forza, ma più ancora dalla sua consapevolezza, abbiamo molto da imparare...» Alle 17.00 a Breginj (Kobarid) la compagnia slovena Zapik Gledališče presenta "Cappuccetto rosso", con Igor Cvetko e Jelena Sitar che ha curato la regia. Una vecchia valigia, due coppie di burattini ed ecco il Cappuccetto Rosso della compagnia Zapik. Senza dimenticare il lupo, che è la vera star dello spettacolo! Una versione colorata e divertente della fiaba dei fratelli Grimm, accompagnata da tanta musica dal vivo e con i piccoli spettatori chiamati a partecipare e a contribuire al felice esito della storia. Alle 18.30 a Clastra (San Leonardo) di scena la produzione CTA "Cip cip bau bau.

"Il linguaggio degli animali", un progetto a cura di Antonella Caruzzi, con Loris Dogana per la regia di Roberto Piaggio. Certo, imparare le lingue è molto importante per comunicare con gli altri, farsi degli amici, conoscere abitudini e tradizioni di un paese diverso e lontano dal nostro, per fare buoni affari. Ma quando lo straniero ha code e piume, come si fa a imparare la sua lingua e a mettersi davvero in comunicazione? Lo spettacolo racconta ai più piccoli una lingua particolare e affascinante, quella che intorno a loro parlano tanti piccoli amici a quattro zampe o svolazzanti con becco e piume.

Liberamente ispirata a una delle fiabe popolari italiane rilette da Italo Calvino - che si ritrova anche nel repertorio dei fratelli Grimm - la storia racconta di un ragazzo che impara a comunicare con gli animali e che, grazie a questa capacità così speciale, riuscirà non solo a mettersi in salvo (e a mettere in salvo le persone che incontra sul suo cammino) da situazioni intricate e pericolose, ma diventerà alla fine perfino... una persona assai importante!

Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it) L'edizione 2017 del Festival, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tuarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.



**Trieste Cafe**

"Mi piace" aggiunto alla Pagina · 23 luglio · 

TEATRO, DOMANI IN PRIMA FVG VA IN SCENA LA STORIA DEL PUGILE RUKELI, L'UOMO CHE DA SOLO SI OPPOSE AL NAZISMO, SOPRA UN RING - FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE

Al Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti Johann Wilhelm Trollmann: lo spettacolo "9841/Rukeli".(ore 21.30, Tribil Inferiore - Stregna) è fir... [Altro...](#)

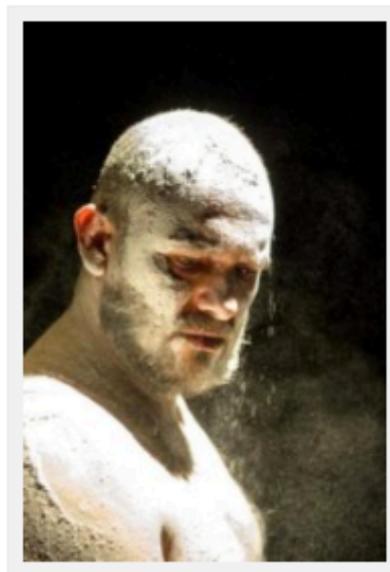


23 luglio 2017

## Storia del pugile che sfidò i nazisti e pagò con la vita

SAN PIETRO AL NATISONE. Al Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti Johann Wilhelm Trollmann: lo spettacolo "9841/Rukeli". (ore 21.30, Tribil Inferiore – Stregna) è firmato dalla compagnia di ricerca veneziana Farmacia Zoo:E' e si è aggiudicato il Roma Fringe Festival 2016, la più importante rassegna italiana dedicata al teatro off. Fare memoria degli orrori del totalitarismo significa anche riscoprire e raccontare – ostinatamente – una storia poetica e potentissima che sembrava destinata ad essere sepolta dalla polvere: questo il presupposto dello spettacolo.

L'incontro dell'attore e autore veneziano Gianmarco Busetto – che firma il testo dello spettacolo, interpreta in scena il pugile ed è anche regista assieme a Enrico Tavella – con la storia di Rukeli è stato folgorante: Johann Wilhelm Trollmann – vero nome di questo fuoriclasse – si presentò di fronte al suo avversario con la faccia cosparsa di farina e i capelli tinti di biondo, per canzonare la retorica ariana e i gerarchi che lo avevano costretto a combattere senza muoversi dal centro del ring, sapendo quindi di andare incontro alla morte. 9841 sarà il suo numero in codice nel campo di concentramento di Neungamme. In quanto di origine sinti avrebbe dovuto perdere: il regime non ammetteva un copione diverso per quel match già scritto. Avrebbe potuto piegarsi a quella farsa, accettare il compromesso e tornare alla sua vita di atleta amatissimo dagli appassionati di boxe e altrettanto amato dalle donne. E invece no: credeva così tanto nella libertà da sfidare il partito nazionalsocialista sul suo campo, quello della propaganda, a mani nude, con l'arma del coraggio e un'unica, straordinaria, azione.



Alle 17 a Breginj (Kobarid) la compagnia slovena Zapik Gledališce presenta "Cappuccetto rosso", con Igor Cvetko e Jelena Sitar che ha curato la regia. Una vecchia valigia, due coppie di burattini ed ecco il Cappuccetto Rosso della compagnia Zapik. Senza dimenticare il lupo, che è la vera star dello spettacolo! Una versione colorata e divertente della fiaba dei fratelli Grimm, accompagnata da tanta musica dal vivo e con i piccoli spettatori chiamati a partecipare e a contribuire al felice esito della storia.

Alle 18.30 a Clastra (San Leonardo) di scena la produzione CTA "Cip cip bau bau. Il linguaggio degli animali", un progetto a cura di Antonella Caruzzi, con Loris Dogana per la regia di Roberto Piaggio. Certo, imparare le lingue è molto importante per comunicare con gli altri, farsi degli amici, conoscere abitudini e tradizioni di un paese diverso e lontano dal nostro, per fare buoni affari. Ma quando lo straniero ha code e piume, come si fa a imparare la sua lingua e a mettersi davvero in comunicazione? Ingresso libero.

## Il pugile sinti che sfidò il nazismo: la storia di "Rukeli" al Festival delle Valli del Natisone



Udine (UD) - Al Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti Johann Wilhelm Trollmann: lo spettacolo "9841/Rukeli" (ore 21.30, Tribil Inferiore - Stregna) è firmato dalla compagna di ricerca veneziana Farmacia Zoo e si è aggiudicato il



Roma Fringe Festival 2016, la più importante rassegna italiana dedicata al teatro off. Fare memoria degli orrori del totalitarismo significa anche riscoprire e raccontare - ostinatamente - una storia poetica e potentissima che sembrava destinata ad essere sepolta dalla polvere: questo il presupposto dello spettacolo.

L'incontro dell'attore e autore veneziano Gianmarco Busetto - che firma il testo dello spettacolo, interpreta in scena il pugile ed è anche regista assieme a Enrico Tavella - con la storia di Rukeli è stato folgorante: Johann Wilhelm Trollmann - vero nome di questo fuoriclasse - si presentò di fronte al suo avversario con la faccia cosparsa di farina e i capelli tinti di biondo, per canzonare la retorica ariana e i gerarchi che lo avevano costretto a combattere senza muoversi dal centro del ring, sapendo quindi di andare incontro alla morte. 9841 sarà il suo numero in codice nel campo di concentramento di Neungamme. In quanto di origine sinti avrebbe dovuto perdere: il regime non ammetteva un copione diverso per quel match già scritto.

Avrebbe potuto piegarsi a quella farsa, accettare il compromesso e tornare alla sua vita di atleta amatissimo dagli appassionati di boxe e altrettanto amato dalle donne. E invece no: credeva così tanto nella libertà da sfidare il partito nazionalsocialista sul suo campo, quello della propaganda, a mani nude, con l'arma del coraggio e un'unica, straordinaria, azione.

«Proprio in questo - racconta Busetto - sta la contemporaneità del suo messaggio: quante volte smettiamo di lottare per pigrizia, rinunciamo ai nostri ideali se ci chiedono di affrontare sfide che ci sembrano difficili e rinunciamo anche a noi stessi, alla nostra dignità. Anche oggi dobbiamo fare i conti con tanti tipi di dittature, certo meno esplicite di quella contro cui si è battuto Rukeli: dalla sua forza, ma più ancora dalla sua consapevolezza, abbiamo molto da imparare...».

Alle 17.00 a Breginj (Kobarid) la compagnia slovena Zapik Gledalisce presenta "Cappuccetto rosso", con Igor Cvetko e Jelena Sitar che ha curato la regia. Una vecchia valigia, due coppie di burattini ed ecco il Cappuccetto Rosso della compagnia Zapik. Senza dimenticare il lupo, che è la vera star dello spettacolo! Una versione colorata e divertente della fiaba dei fratelli Grimm, accompagnata da tanta musica dal vivo e con i piccoli spettatori chiamati a partecipare e a contribuire al felice esito della storia.

Alle 18.30 a Clastra (San Leonardo) di scena la produzione CTA "Cip cip bau bau. Il linguaggio degli animali", un progetto a cura di Antonella Caruzzi, con Loris Dogana per la regia di Roberto Piaggio. Certo, imparare le lingue è molto importante per comunicare con gli altri, farsi degli amici, conoscere abitudini e tradizioni di un paese diverso e lontano dal nostro, per fare buoni affari. Ma quando lo straniero ha code e piume, come si fa a imparare la sua lingua e a mettersi davvero in comunicazione? Lo spettacolo racconta ai più piccoli una lingua particolare e affascinante, quella che intorno a loro parlano tanti piccoli amici a quattro zampe o svolazzanti con becco e piume. Liberamente ispirata a una delle fiabe popolari italiane rilette da Italo Calvino - che si ritrova anche nel repertorio dei fratelli Grimm - la storia racconta di un ragazzo che impara a comunicare con gli animali e che, grazie a questa capacità così speciale, riuscirà non solo a mettersi in salvo (e a mettere in salvo le persone che incontra sul suo cammino) da situazioni intricate e pericolose, ma diventerà alla fine perfino... una persona assai importante!

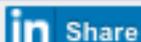
Ingresso libero.

Info: [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

L'edizione 2017 del Festival, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Spietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Taurjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

## Festival delle Valli del Natisone 2017: lunedì' 24 luglio riflettori su Rukeli, il pugile

[| Stampa |](#)



LUNEDI' 24 LUGLIO RIFLETTORI SU "RUKELI", IL PUGILE SINTI CHE SFIDÒ IL NAZISMO: LA COMPAGNIA FARMACIA ZOO: E' LO PORTERA' IN SCENA A TRIBIL INFERIORE (STREGNA). SI TRATTA DELLO SPETTACOLO VINCITORE DEL ROMA FRINGE FESTIVAL 2016.

NEL POMERIGGIO A BREGINJ (KOBARID) IL "CAPPUCETTO ROSSO" DELLA COMPAGNIA SLOVENA ZAPIK GLEDALIŠČE (ORE 17) E A CLASTRA LA PRODUZIONE CTA "CIP CIP BAU BAU" (ORE 18.30).



Al [Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah](#) lunedì 24 luglio va in scena la vicenda tragica ed eroica del pugile sinti Johann Wilhelm Trollmann: lo spettacolo "9841/Rukeli". (ore 21.30, Tribil Inferiore - Stregna) è firmato dalla compagna di ricerca veneziana Farmacia Zoo: E' e si è aggiudicato il Roma Fringe Festival 2016, la più importante rassegna italiana dedicata al teatro off. *Fare memoria* degli orrori del totalitarismo significa anche riscoprire e raccontare - ostinatamente - una storia poetica e potentissima che sembrava destinata ad essere sepolta dalla polvere: questo il presupposto dello spettacolo.

L'incontro dell'attore e autore veneziano Gianmarco Busetto - che firma il testo dello spettacolo, interpreta in scena il pugile ed è anche regista assieme a Enrico Tavella - con la storia di Rukeli è stato folgorante: Johann Wilhelm Trollmann - vero nome di questo fuoriclasse - si presentò di fronte al suo avversario con la faccia cosparsa di farina e i capelli tinti di biondo, per canzonare la retorica ariana e i gerarchi che lo avevano costretto a combattere senza muoversi dal centro del ring, sapendo quindi di andare incontro alla morte. 9841 sarà il suo numero in codice nel campo di concentramento di Neungamme. In quanto di origine sinti avrebbe dovuto perdere: il regime non ammetteva un copione diverso per quel match già scritto. Avrebbe potuto piegarsi a quella farsa, accettare il compromesso e tornare alla sua vita di atleta amatissimo dagli appassionati di boxe e altrettanto amato dalle donne. E invece no: credeva così tanto nella libertà da sfidare il partito nazionalsocialista sul suo campo, quello della propaganda, a mani nude, con l'arma del coraggio e un'unica, straordinaria, azione. «Proprio in questo - racconta Busetto - sta la contemporaneità del suo messaggio: quante volte smettiamo di lottare per pigrizia, rinunciamo ai nostri ideali se ci chiedono di affrontare sfide che ci sembrano difficili e rinunciamo anche a noi stessi, alla nostra dignità. Anche oggi dobbiamo fare i conti con tanti tipi di dittature, certo meno esplicite di quella contro cui si è battuto Rukeli: dalla sua forza, ma più ancora dalla sua consapevolezza, abbiamo molto da imparare...»

Alle 17.00 a Breginj (Kobarid) la compagnia slovena Zapik Gledališce presenta "Cappuccetto rosso", con Igor Cvetko e Jelena Sitar che ha curato la regia. Una vecchia valigia, due coppie di burattini ed ecco il Cappuccetto Rosso della compagnia Zapik. Senza dimenticare il lupo, che è la vera star dello spettacolo! Una versione colorata e divertente della fiaba dei fratelli Grimm, accompagnata da tanta musica dal vivo e con i piccoli spettatori chiamati a partecipare e a contribuire al felice esito della storia. Alle 18.30 a Clastra (San Leonardo) di scena la produzione CTA "Cip cip bau bau. Il linguaggio degli animali", un progetto a cura di Antonella Caruzzi, con Loris Dogana per la regia di Roberto Piaggio. Certo, imparare le lingue è molto importante per comunicare con gli altri, farsi degli amici, conoscere abitudini e tradizioni di un paese diverso e lontano dal nostro, per fare buoni affari. Ma quando lo straniero ha code e piume, come si fa a imparare la sua lingua e a mettersi davvero in comunicazione? Lo spettacolo racconta ai più piccoli una lingua particolare e affascinante, quella che intorno a loro parlano tanti piccoli amici a quattro zampe o svolazzanti con becco e piume. Liberamente ispirata a una delle fiabe popolari italiane rilette da Italo Calvino - che si ritrova anche nel repertorio dei fratelli Grimm - la storia racconta di un ragazzo che impara a comunicare con gli animali e che, grazie a questa capacità così speciale, riuscirà non solo a mettersi in salvo (e a mettere in salvo le persone che incontra sul suo cammino) da situazioni intricate e pericolose, ma diventerà alla fine perfino... una persona assai importante! Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

L'edizione 2017 del Festival, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, è promossa dall'Associazione Puppet FGV con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tuarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.



## FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE: MARTEDÌ 25 LUGLIO L'OMAGGIO A DUE MAESTRI DEL TEATRO DI FIGURA

Autore -> Roberto Mattiussi 48 Visite 24 luglio 2017 Notizie Lascia un commento

Penultima giornata per il **Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah**, a cura di **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, promossa dall'**Associazione Puppet FVG** con il **CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia**, in collaborazione con la **Regione Friuli Venezia Giulia** e in sinergia con i nove **Comuni delle Valli del Natisone**: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Taurjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

**Martedì 25 luglio l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: Walter Broggin** firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a Clodig. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. L'uomo sulla spiaggia raccoglie quello che il mare ha portato a riva, scruta l'orizzonte e immagina luoghi lontani, pervaso da quel desiderio di scoprire l'ignoto che esiste da quando esiste l'umanità e che ci rende nomadi, in un andare e venire come l'onda del mare. Poi col gran caldo l'uomo si appisola e la sua barca, trascinata dalla corrente, va. Inizia così un viaggio alla scoperta di paesi sconosciuti e misteriosi, nei quali incontrare altre culture, altri stili di vita, altri valori, usi e costumi.

**Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario": una nuova tappa del viaggio teatrale di Gigio Brunello e Gyula Molnar**, che indagano il rapporto tra scena e burattino con straniamento, passione e ironia. Mario e Linda sono due burattini costruiti per uno spettacolo mai andato in scena. Così si sono adattati a vivere lontano dai riflettori in un angolo della baracca protetti dal sipario. Sono molti i burattini anonimi che, a sipario chiuso, conducono la loro vita di tutti i giorni. Mario e Linda, con il cagnolino Peluche, sono tra questi e sono felici. Ma un giorno il sipario scompare, ingoiato dalla Morte. I burattini incolpano del furto il popolo dei peluche, Coccodrillo assume i pieni poteri ed è la guerra: la prima grande guerra del sipario. Cadono i Grimm, muore Perrault, Pollicino è disperso. Sopravviveranno Mario e Linda, nati da uniglio e da una quercia per essere Filemone e Bauci sulla scena.

24 luglio 2017

## Due maestri del Teatro di figura a Clodig e a Prepotto

SAN PIETRO AL NATISONE. Penultima giornata per il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FVG con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone.

Martedì 25 luglio l'omaggio a due maestri del Teatro di Figura: Walter Broggin firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a Clodig. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. L'uomo sulla spiaggia raccoglie quello che il mare ha portato a riva, scruta l'orizzonte e immagina luoghi lontani, pervaso da quel desiderio di scoprire l'ignoto che esiste da quando esiste l'umanità e che ci rende nomadi, in un andare e venire come l'onda del mare. Poi col gran caldo l'uomo si appisola e la sua barca, trascinata dalla corrente, va. Inizia così un viaggio alla scoperta di paesi sconosciuti e misteriosi, nei quali incontrare altre culture, altri stili di vita, altri valori, usi e costumi.



Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario": una nuova tappa del viaggio teatrale di Gigio e Gyula, che indagano il rapporto tra scena e burattino con straniamento, passione e ironia. Mario e Linda sono due burattini costruiti per uno spettacolo mai andato in scena. Così si sono adattati a vivere lontano dai riflettori in un angolo della baracca protetti dal sipario. Sono molti i burattini anonimi che, a sipario chiuso, conducono la loro vita di tutti i giorni. Mario e Linda, con il cagnolino

Peluche, sono tra questi e sono felici. Ma un giorno il sipario scompare, ingoiato dalla Morte. I burattini incolpano del furto il popolo dei peluche, Coccodrillo assume i pieni poteri ed è la guerra: la prima grande guerra del sipario. Cadono i Grimm, muore Perrault, Pollicino è disperso. Sopravviveranno Mario e Linda, nati da un tiglio e da una quercia per essere Filemone e Bauci sulla scena.

## Festival delle Valli del Natisone: martedì 25 luglio l'omaggio a due maestri del teatro di figura: Walter Broggin e Gigio Brunello

[| Stampa |](#)



FESTIVAL DELLE VALLI DEL NATISONE 2017

MARTEDÌ 25 LUGLIO L'OMAGGIO A DUE MAESTRI DEL TEATRO DI FIGURA: WALTER BROGGINI FIRMA LO SPETTACOLO "DI LÀ DAL MARE", IN SCENA ALLE 18 A CLODIG (GRIMACCO). UN VIAGGIO DI CONOSCENZA E DI CONDIVISIONE, CON UNA VARIETÀ STRAORDINARIA DI TECNICHE D'ANIMAZIONE: NARRAZIONE, BURATTINI, MARIONETTE, PUPAZZI.

ALLE 21.30 A PREPOTTO L'ARTISTA GIGIO BRUNELLO PRESENTA LA NUOVA PRODUZIONE SCRITTA A QUATTRO MANI CON GYULA MOLNAR, "LA GRANDE GUERRA DEL SIPARIO": L'OCCASIONE PER INDAGARE IL RAPPORTO TRA SCENA E BURATTINO A PARTIRE DA MARIO E LINDA, DUE 'PUPPET' COSTRUITI PER UNO SPETTACOLO MAI ANDATO IN SCENA, NATI DA UN TIGLIO E DA UNA QUERCIA PER INCARNARE FILEMONE E BAUCI.



Penultima giornata per il [Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah](#), a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FVG con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tuarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/ Caporetto.

Martedì 25 luglio l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: Walter Broggin firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a Clodig. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. L'uomo sulla spiaggia raccoglie quello che il mare ha portato a riva, scruta l'orizzonte e immagina luoghi lontani, pervaso da quel desiderio di scoprire l'ignoto che esiste da quando esiste l'umanità e che ci rende nomadi, in un andare e venire come l'onda del mare. Poi col gran caldo l'uomo si appisola e la sua barca, trascinata dalla corrente, va. Inizia così un viaggio alla scoperta di paesi sconosciuti e misteriosi, nei quali incontrare altre culture, altri stili di vita, altri valori, usi e costumi.

Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario": una nuova tappa del viaggio teatrale di Gigio Brunello e Gyula Molnar, che indagano il rapporto tra scena e burattino con straniamento, passione e ironia. Mario e Linda sono due burattini costruiti per uno spettacolo mai andato in scena. Così si sono adattati a vivere lontano dai riflettori in un angolo della baracca protetti dal sipario. Sono molti i burattini anonimi che, a sipario chiuso, conducono la loro vita di tutti i giorni. Mario e Linda, con il cagnolino Peluche, sono tra questi e sono felici. Ma un giorno il sipario scompare, ingoiato dalla Morte. I burattini incolpano del furto il popolo dei peluche, Coccodrillo assume i pieni poteri ed è la guerra: la prima grande guerra del sipario. Cadono i Grimm, muore Perrault, Pollicino è disperso. Sopravviveranno Mario e Linda, nati da un taglio e da una quercia per essere Filemone e Bauci sulla scena.

Ingresso libero, info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

*comunicato stampa*

## Il Festival delle Valli del Natisone rende omaggio a due maestri del "teatro di figura"



Udine (UD) - Penultima giornata per il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FVG con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle



Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Spietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

Martedì 25 luglio l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: Walter Broggin firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a Clodig. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. L'uomo sulla spiaggia raccoglie quello che il mare ha portato a riva, scruta l'orizzonte e immagina luoghi lontani, pervaso da quel desiderio di scoprire l'ignoto che esiste da quando esiste l'umanità e che ci rende nomadi, in un andare e venire come l'onda del mare. Poi col gran caldo l'uomo si appisola e la sua barca, trascinata dalla corrente, va. Inizia così un viaggio alla scoperta di paesi sconosciuti e misteriosi, nei quali incontrare altre culture, altri stili di vita, altri valori, usi e costumi.

Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario": una nuova tappa del viaggio teatrale di Gigio Brunello e Gyula Molnar, che indagano il rapporto tra scena e burattino con straniamento, passione e ironia. Mario e Linda sono due burattini costruiti per uno spettacolo mai andato in scena. Così si sono adattati a vivere lontano dai riflettori in un angolo della baracca protetti dal sipario. Sono molti i burattini anonimi che, a sipario chiuso, conducono la loro vita di tutti i giorni. Mario e Linda, con il cagnolino Peluche, sono tra questi e sono felici. Ma un giorno il sipario scompare, ingoiato dalla Morte. I burattini incolpano del furto il popolo dei peluche, Coccodrillo assume i pieni poteri ed è la guerra: la prima grande guerra del sipario. Cadono i Grimm, muore Perrault, Pollicino è disperso. Sopravviveranno Mario e Linda, nati da un tiglio e da una quercia per essere Filemone e Bauci sulla scena.

Ingresso libero.

24

Jul

## Festival delle Valli del Natisone. Programma martedì 25 luglio

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#)

 Like 0

 Tweet



Penultima giornata per il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FVG con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto. Martedì 25 luglio l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: Walter Broggini firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a Clodig. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. L'uomo sulla spiaggia raccoglie quello che il mare ha portato a riva, scruta l'orizzonte e immagina luoghi lontani, pervaso da quel desiderio di scoprire l'ignoto che esiste da quando esiste l'umanità e che ci rende nomadi, in un andare e venire come l'onda del mare. Poi col gran caldo l'uomo si appisola e la sua barca, trascinata dalla corrente, va. Inizia così un viaggio alla scoperta di paesi sconosciuti e misteriosi, nei quali incontrare altre culture, altri stili di vita, altri valori, usi e costumi.

Alle 21.30 a Prepotto l'artista Gigio Brunello presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con Gyula Molnar, "La grande guerra del sipario": una nuova tappa del viaggio teatrale di Gigio Brunello e Gyula Molnar, che indagano il rapporto tra scena e burattino con straniamento, passione e ironia. Mario e Linda sono due burattini costruiti per uno spettacolo mai andato in scena. Così si sono adattati a vivere lontano dai riflettori in un angolo della baracca protetti dal sipario. Sono molti i burattini anonimi che, a sipario chiuso, conducono la loro vita di tutti i giorni. Mario e Linda, con il cagnolino Peluche, sono tra questi e sono felici. Ma un giorno il sipario scompare, ingoiato dalla Morte. I burattini incolpano del furto il popolo dei peluche, Coccodrillo assume i pieni poteri ed è la guerra: la prima grande guerra del sipario. Cadono i Grimm, muore Perrault, Pollicino è disperso. Sopravviveranno Mario e Linda, nati da un tiglio e da una quercia per essere Filemone e Bauci sulla scena.

## **Festival delle Valli del Natisone al gran finale**

Martedì 25 luglio l'omaggio a due maestri del teatro di figura, tra narrazione, burattini, marionette e pupazzi



24 luglio 2017



Penultima giornata per il **Festival delle Valli del Natisone**, a cura di **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, promosso dall'**Associazione Puppet Fvg** con il **Centro Teatro Animazioni Gorizia**, in collaborazione con la Regione e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

**Martedì 25** luglio l'omaggio a due Maestri del Teatro di Figura: **Walter Broggin** firma lo spettacolo "Di là dal mare", in scena alle 18 a **Clodig**. Un viaggio di conoscenza e di condivisione, che diventa occasione per raccontare storie divertenti e bizzarre, con una varietà straordinaria di tecniche d'animazione: narrazione, burattini, marionette, pupazzi. L'uomo sulla spiaggia raccoglie quello che il mare ha portato a riva, scruta l'orizzonte e immagina luoghi lontani, pervaso da quel desiderio di scoprire l'ignoto che esiste da quando esiste l'umanità e che ci rende nomadi, in un andare e venire come l'onda del mare. Poi col gran caldo l'uomo si appisola e la sua barca, trascinata dalla corrente, va. Inizia così un viaggio alla scoperta di paesi sconosciuti e misteriosi, nei quali incontrare altre culture, altri stili di vita, altri valori, usi e costumi.

Alle 21.30 a **Prepotto** l'artista **Gigio Brunello** presenta la nuova produzione scritta a quattro mani con **Gyula Molnar**, "La grande guerra del sipario": una nuova tappa del viaggio teatrale di Gigio Brunello e Gyula Molnar, che indagano il rapporto tra scena e burattino con straniamento, passione e ironia. Mario e Linda sono due burattini costruiti per uno spettacolo mai andato in scena. Così si sono adattati a vivere lontano dai riflettori in un angolo della baracca protetti dal sipario. Sono molti i burattini anonimi che, a sipario chiuso, conducono la loro vita di tutti i giorni. Mario e Linda, con il cagnolino Peluche, sono tra questi e sono felici. Ma un giorno il sipario scompare, ingoiato dalla Morte. I burattini incolpano del furto il popolo dei peluche, Coccodrillo assume i pieni poteri ed è la guerra: la prima grande guerra del sipario. Cadono i Grimm, muore Perrault, Pollicino è disperso. Sopravviveranno Mario e Linda, nati da un tiglio e da una quercia per essere Filemone e Bauci sulla scena.

25 luglio 2017

# Storie di due pasticciери pasticcioni e d'un pulcino che cerca la mamma

SAN PIETRO AL NATISONE. Dopo sette giorni intensi di teatro nei borghi, nelle piazze e nelle corti più suggestive delle Valli del Natisone, dopo aver coinvolto pubblico e abitanti in un caleidoscopico ventaglio di proposte sceniche, giunge al rush finale il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso dall'Associazione Puppet FVG con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione.

Anche l'ottava e conclusiva giornata di programmazione è nel segno di un piacevole coinvolgimento del pubblico: alle 21.30, a Sorzento, si preannuncia un dolcissimo gran finale con la performance "Pasticceri", ambientata in una cucina-laboratorio. I due protagonisti, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, sforneranno le torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo. Il tutto nel contesto di una antica corte del paese, racchiusa da edifici contadini con ballatoi di legno: una specie di piccolo, prezioso "Globe Theatre" delle Valli del Natisone, lo stesso luogo che alcuni anni fa vide protagonista Marco Paolini nell'ambito di "Marionette&Burattini".



In scena due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un'albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.



E alle 18, a Togliano, una produzione dell'intramontabile Teatro Pirata, "Le avventure di Pulcino": un bel giorno arriva una vecchia valigia con dentro un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita. Qui iniziano le avventure di Pulcino in cerca di una mamma, perché si sa che la prima cosa che cerca un cucciolo è la

mamma! Ad aiutarlo in questa ricerca, insieme a Gelsomina, da un'astronave fatta di un'acozzaglia di oggetti da cucina, arriva anche 3x2, uno strampalato anatroccolo proveniente dallo spazio che si metterà a capo della spedizione.

Un viaggio che li porterà in una città fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu. Tra scoperte, avventure ed incontri con improbabili mamme, seguiremo la storia di Pulcino, fino all'epilogo finale dove, sotto un cielo stellato, finalmente troverà affetto e serenità proprio tra le braccia di Gelsomina. Lo spettacolo è realizzato con l'uso di oggetti di recupero, con pupazzi mossi su di un grande tavolo che, trasformandosi, diventa di volta in volta la base per le scene. Il tutto arricchito da musiche originali e canzoni cantate dal vivo.

Argomenti correlati: [FESTIVAL VALLI NATISONE](#) [SAN PIETRO AL NATISONE](#)

## Con "Pasticceri" cala il sipario sul Festival delle Valli del Natisone 2017



Udine (UD) - Dopo sette giorni intensi di teatro nei borghi, nelle piazze e nelle corti più suggestive delle Valli del Natisone, dopo aver coinvolto pubblico e abitanti in un caleidoscopico ventaglio di proposte sceniche, giunge al rush finale il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah, a cura di Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, promosso



dall'Associazione Puppet FVG con il CTA - Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Anche l'ottava e conclusiva giornata di programmazione - mercoledì 26 luglio - è nel segno di un piacevole coinvolgimento del pubblico: alle 21.30, a Sorzento, si preannuncia un dolcissimo gran finale con la performance "Pasticceri", ambientata in una cucina-laboratorio. I due protagonisti, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano, sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo. Il tutto nel contesto di una antica corte del paese, racchiusa da edifici contadini con ballatoi di legno: una specie di piccolo, prezioso "Globe Theatre" delle Valli del Natisone, lo stesso luogo che alcuni anni fa vide protagonista Marco Paolini nell'ambito di "Marionette&Burattini".

In scena due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticciera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti.

Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un'albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

E alle 18, a Togliano, una produzione dell'intramontabile Teatro Pirata, "Le avventure di Pulcino": un bel giorno arriva una vecchia valigia con dentro un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita. Qui iniziano le avventure di Pulcino in cerca di una mamma, perché si sa che la prima cosa che cerca un cucciolo è la mamma! Ad aiutarlo in questa ricerca, insieme a Gelsomina, da un'astronave fatta di un'accozzaglia di oggetti da cucina, arriva anche 3x2, uno strampalato anatroccolo proveniente dallo spazio che si metterà a capo della spedizione.

Un viaggio che li porterà in una città fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu. Tra scoperte, avventure ed incontri con improbabili mamme, seguiremo la storia di Pulcino, fino all'epilogo finale dove, sotto un cielo stellato, finalmente troverà affetto e serenità proprio tra le braccia di Gelsomina. Lo spettacolo è realizzato con l'uso di oggetti di recupero, con pupazzi mossi su di un grande tavolo che, trasformandosi, diventa di volta in volta la base per le scene. Il tutto arricchito da musiche originali e canzoni cantate dal vivo.

Il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah è realizzato in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Spietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

Ingresso libero.

Info [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

## **‘Pasticceri’ chiude il Valli del Natisone**

Una dolcissima serata, mercoledì 26 a Sorzento, per salutare l'edizione 2017 del Festival



25 luglio 2017

Dopo sette giorni intensi di teatro nei borghi, nelle piazze e nelle corti più suggestive delle **Valli del Natisone**, dopo aver coinvolto pubblico e abitanti in un caleidoscopico ventaglio di proposte sceniche, giunge al rush finale il **Festival delle Valli del Natisone**, a cura di **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, promosso dall'Associazione Puppet Fvg con il Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Anche l'ottava e conclusiva giornata di programmazione è nel segno di un piacevole coinvolgimento del pubblico: alle 21.30, a **Sorzento**, si preannuncia un dolcissimo gran finale con la performance **"Pasticceri"**, ambientata in una cucina-laboratorio. I due protagonisti, **Roberto Abbiati** e **Leonardo Capuano**, sforneranno vere torte che saranno offerte al pubblico alla fine dello spettacolo. Il tutto nel contesto di una antica corte del paese, racchiusa da edifici contadini con ballatoi di legno: una specie di piccolo, prezioso "Globe Theatre" delle Valli del Natisone, lo stesso luogo che alcuni anni fa vide protagonista Marco Paolini nell'ambito di "Marionette&Burattini".

# *il* **FRIULI.it**

In scena due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticceria sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un'albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

E alle 18, a Togliano, una produzione dell'intramontabile Teatro Pirata, "Le avventure di Pulcino": un bel giorno arriva una vecchia valigia con dentro un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita. Qui iniziano le avventure di Pulcino in cerca di una mamma, perché si sa che la prima cosa che cerca un cucciolo è la mamma! Ad aiutarlo in questa ricerca, insieme a Gelsomina, da un'astronave fatta di un'acozzaglia di oggetti da cucina, arriva anche 3x2, uno strampalato anatroccolo proveniente dallo spazio che si metterà a capo della spedizione.

Un viaggio che li porterà in una città fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu. Tra scoperte, avventure ed incontri con improbabili mamme, seguiremo la storia di Pulcino, fino all'epilogo finale dove, sotto un cielo stellato, finalmente troverà affetto e serenità proprio tra le braccia di Gelsomina. Lo spettacolo è realizzato con l'uso di oggetti di recupero, con pupazzi mossi su di un grande tavolo che, trasformandosi, diventa di volta in volta la base per le scene. Il tutto arricchito da musiche originali e canzoni cantate dal vivo.

Il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah è realizzato in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

## Itinerante, transfrontaliero e multiculturale. Si chiude con successo, in questa sua prima edizione rinnovata, il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah

[| Stampa |](#)

[f Share](#) [Tweet](#) [in Share](#) [G+ Condividi](#) [Pin it](#)

UDINE – Itinerante, transfrontaliero e multiculturale per vocazione è giunto a conclusione con successo, in questa sua prima edizione rinnovata, il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah, «finalmente riemerso – spiegano i promotori dell'Associazione Puppet e del CTA Gorizia - con la forza di un progetto che evidenzia in modo ancor più chiaro il legame ormai storico con il territorio, aprendosi a forme di teatralità non solo "di Figura". Otto giorni, una ventina di spettacoli e oltre 50 artisti hanno intessuto un dialogo non solo ideale ma concreto, fattivo, tra artisti e valligiani, e tra valligiani e spettatori ospiti in materia di canti, di orti e di storie locali». I curatori del festival, Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, sottolineano i punti di forza di questa edizione 2017: «a Cicigolis (Pulfero) l'evento Cantare il fronte, con Giovanni Dell'Olivo e il Collettivo di Lagunaria, ha avviato un dialogo scenico con i Nediski Puobi, il coro più antico e più noto delle Valli del Natisone, proponendo un percorso tra i fronti della Grande guerra all'insegna dei canti anarchici, libertari, di testimonianza; a Lase (Drenchia) il festival ha proposto una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con visite guidate (dagli abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava) agli orti di alcuni paesi (hanno aspetti storici, morfologici e colturali molto particolari), seguite dallo spettacolo Orti insorti di Elena Guerrini, dalla premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e dalla tavolata tutti insieme a fine serata con il minestrone cucinato ovviamente con i prodotti degli stessi orti; a Masseris (Savogna) la proposta Storie raccolte lungo un sentiero ha visto una scrittrice abitante del paese (Luisa Battistig) raccontare appunto alcune storie locali durante e dopo una passeggiata circolare fra tre paesi (Masseris, Jelina, Dus); la sera nel paese vicino (Tercimonte) ha risposto la tradizione del festival con un Giovannin senza paura della storica compagnia Pupi di Stac. Marionette e burattini restano il cuore della manifestazione, ma sempre più in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che, nel corso di otto giornate e diciannove spettacoli, ha abbracciato anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il nouveau cirque, il teatro danza... »

L'edizione 2017 del Festival era promossa dall'Associazione Puppet FVG con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Špietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

«Sulla capacità attrattiva dei luoghi si giocano le opportunità concrete di promozione del territorio del Natisone, forte di una grande tradizione e di un solido patrimonio storico e culturale – spiega Roberto Piaggio - Per questo la chiave del festival è stato il dialogo sempre più intenso con le Valli e i suoi abitanti.». «Rinnovando la sua proposta, il Festival ha riscoperto l'interesse del pubblico – sottolinea Fernando Marchiori - e possiamo considerare l'apertura a forme di teatralità non espressamente di "figura" come una scommessa, a tutti gli effetti, vinta. Un risultato che ci invita a proseguire tenacemente lungo questo nuovo corso».

*Comunicato Stampa*

## Nelle Valli un successo non solo 'di figura'

Il rinnovato Festival itinerante dell'associazione Puppet e del Cta chiude la prima 'nuova edizione', in dialogo con altri linguaggi della scena e con gli abitanti della zona



27 luglio 2017

Itinerante, transfrontaliero e multiculturale per vocazione, è giunto a conclusione con successo, in questa sua prima edizione rinnovata, il *'Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiških Dolinah'*.

“Finalmente riemerso – spiegano i promotori dell'Associazione **Puppet** e del **Cta** Gorizia, che hanno realizzato la rassegna in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone - con la forza di un progetto che evidenzia in modo ancor più chiaro il legame ormai storico con il territorio, aprendosi a forme di teatralità non solo 'di figura'...”.

Otto giorni, una ventina di spettacoli e oltre 50 artisti hanno intessuto un dialogo non solo ideale, ma concreto, tra artisti e valligiani, e tra abitanti delle Valli e spettatori ospiti, in materia di canti, di orti e di storie locali.

I curatori del festival, **Roberto Piaggio** e **Fernando Marchiori**, sottolineano i punti di forza di questa edizione 2017: “A Cicigolis (Pulfero) l'evento *'Cantare il fronte'*, con **Giovanni Dell'Olivio** e il Collettivo di Lagunaria, ha avviato un dialogo scenico con i **Nediski Puobi**, il coro più antico e più noto delle Valli del Natisone, proponendo un percorso tra i fronti della Grande guerra all'insegna dei canti anarchici, libertari, di testimonianza”.

A Lase (Drenchia), il festival ha proposto una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con visite guidate (dagli abitanti, a cura dell'associazione **Kobilja glava**) agli orti di alcuni paesi (che hanno aspetti storici, morfologici e culturali molto particolari), seguite dallo spettacolo *'Orti insorti'* di **Elena Guerrini**, dalla premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti.

A Masseris (Savogna) la proposta '*Storie raccolte lungo un sentiero*' ha visto una scrittrice abitante in paese, **Luisa Battistig**, raccontare appunto alcune storie locali durante e dopo una passeggiata circolare fra tre frazioni (Masseris, Jelina, Dus); la sera nel paese vicino di Tercimonte ha risposto la tradizione del festival con un '*Giovannin senza paura*' della storica compagnia **Pupi di Stac**.

"Marionette e burattini - spiegano ancora i curatori - restano il cuore della manifestazione, ma sempre più in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che, nel corso di otto giornate e diciannove spettacoli, ha abbracciato anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il *nouveau cirque*, il teatro danza...".

Sulla capacità attrattiva dei luoghi si giocano le opportunità concrete di promozione del territorio del Natisone, forte di una grande tradizione e di un solido patrimonio storico e culturale. "Per questo - conclude Piaggio - la chiave del festival è stato il dialogo sempre più intenso con le Valli e i suoi abitanti".

"Rinnovando la sua proposta, il Festival ha riscoperto l'interesse del pubblico - sottolinea Fernando Marchiori - e possiamo considerare l'apertura a forme di teatralità non espressamente di 'figura' come una scommessa, a tutti gli effetti, vinta. Un risultato che ci invita a proseguire tenacemente lungo questo nuovo corso".

- 
- **AUTORE:** Andrea Ioime

## Festival delle Valli del Natisone: bilancio positivo al termine della prima edizione



Udine (UD) - Itinerante, transfrontaliero e multiculturale per vocazione è giunto a conclusione con successo, in questa sua prima edizione rinnovata, il Festival delle Valli del Natisone/Festival V Nadiskih Dolinah, «finalmente riemerso – spiegano i promotori dell'Associazione Puppet e del CTA Gorizia - con la forza di un progetto che evidenzia in modo ancor più chiaro il legame ormai storico con il territorio, aprendosi a forme di teatralità non solo "di Figura". Otto giorni, una ventina di spettacoli e oltre 50 artisti hanno intessuto un dialogo non solo ideale ma concreto, fattivo, tra artisti e valligiani, e tra valligiani e spettatori ospiti in materia di canti, di orti e di storie locali».



I curatori del festival, Roberto Piaggio e Fernando Marchiori, sottolineano i punti di forza di questa edizione 2017: «a Cicigolis (Pulfero) l'evento Cantare il fronte, con Giovanni Dell'Olivio e il Collettivo di Lagunaria, ha avviato un dialogo scenico con i Nediski Puobi, il coro più antico e più noto delle Valli del Natisone, proponendo un percorso tra i fronti della Grande guerra all'insegna dei canti anarchici, libertari, di testimonianza; a Lase (Drenchia) il festival ha proposto una giornata dedicata agli Orti nelle Valli, con visite guidate (dagli abitanti, a cura dell'associazione Kobilja glava) agli orti di alcuni paesi (hanno aspetti storici, morfologici e culturali molto particolari), seguite dallo spettacolo Orti insorti di Elena Guerrini, dalla premiazione del miglior orto dei paesi coinvolti e dalla tavolata tutti insieme a fine serata con il minestrone cucinato ovviamente con i prodotti degli stessi orti; a Masseris (Savogna) la proposta Storie raccolte lungo un sentiero ha visto una scrittrice abitante del paese (Luisa Battistig) raccontare appunto alcune storie locali durante e dopo una passeggiata circolare fra tre paesi (Masseris, Jelina, Dus); la sera nel paese vicino (Tercimonte) ha risposto la tradizione del festival con un Giovannin senza paura della storica compagnia Pupi di Stac. Marionette e burattini restano il cuore della manifestazione, ma sempre più in dialogo con gli altri linguaggi della scena, in un orizzonte artistico che, nel corso di otto giornate e diciannove spettacoli, ha abbracciato anche il teatro d'attore e di narrazione, il teatro musicale e il nouveau cirque, il teatro danza... ».

L'edizione 2017 del Festival era promossa dall'Associazione Puppet FVG con il CTA – Centro Teatro Animazioni Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e in sinergia con i nove Comuni delle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone/ Spietar, Drenchia/ Dreka, Grimacco/ Garmak, San Leonardo/ Svet Lienart, Pulfero/ Podbuniesac, Stregna/ Sriednje, Savogna/ Sauodnja, Torreano/ Tauarjana, Prepotto/ Prapotno, Kobarid/Caporetto.

«Sulla capacità attrattiva dei luoghi si giocano le opportunità concrete di promozione del territorio del Natisone, forte di una grande tradizione e di un solido patrimonio storico e culturale – spiega Roberto Piaggio - Per questo la chiave del festival è stato il dialogo sempre più intenso con le Valli e i suoi abitanti.». «Rinnovando la sua proposta, il Festival ha riscoperto l'interesse del pubblico – sottolinea Fernando Marchiori - e possiamo considerare l'apertura a forme di teatralità non espressamente di "figura" come una scommessa, a tutti gli effetti, vinta. Un risultato che ci invita a proseguire tenacemente lungo questo nuovo corso».

Info: [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain